

PIANO PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (ESERCIZIO 2026)

Esercizio 1 gennaio 2026 – 31 dicembre 2026
Società Consortile Energia Toscana s.c.r.l.

Approvato dal
Collegio Tecnico il
15/12/2025
Approvato dal
Comitato di
Indirizzo e Vigilanza
il 17/12/2025
Approvato dal
Consiglio di
Amministrazione il
17/12/2026
Approvato
all'Assemblea dei
Soci il 21/01/2026

Sommario

1. PREMESSA E CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ 2025	5
1.1 Premesse	5
2. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ 2025	6
2.1 Centrale di Committenza avvalsa dal Soggetto Aggregatore per la fornitura di energia elettrica	6
2.2 Centrale di Committenza avvalsa dal Soggetto Aggregatore per la fornitura di gas naturale	7
2.3 Centrale di Committenza avvalsa dal Soggetto Aggregatore per la fornitura di gasolio da riscaldamento	9
2.4 Centrale di committenza qualificata	10
2.5 Attività di committenza ausiliaria	11
2.6 Gestione, Controllo e Monitoraggio dei Contratti per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica	12
2.7 Assistenza progetti FESR	12
2.8 Supporto Conto Termico	13
2.9 Recupero dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE)	14
2.10 Diagnosi e Certificazioni Energetiche	14
2.11 Contratti EPC (Accordi Quadro per l'efficienza energetica)	15
2.12 Accordo Quadro Infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici	16
2.13 Servizi tecnici di ingegneria e architettura	17
2.14 Energy Manager	17
2.15 Assistenza al RUP nel Partenariato Pubblico Privato (PPP), negli EPC e nei contratti di efficientamento energetico	18
2.16 Supporto al RUP e attività di DEC	19
2.17 Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)	19
2.18 Progetti Comunitari: DAPHNE	20
2.19 Collaborazione con ANCI Toscana	21
2.20 Qualificazioni, certificazioni e accreditamento CET	22
2.21 Bilancio di sostenibilità	22
2.22 Protocollo Regione Toscana – Aziende Sanitarie	23
2.23 Attività non programmate: Protocollo di intesa per l'attuazione della Misura M.7 – Investimento 17 del PNRR	24

3. LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2026	25
3.1 Centrale di Committenza avvalsa dal Soggetto Aggregatore.....	25
3.1.1 Fornitura di energia elettrica e gestione dei relativi contratti	25
3.1.2 Fornitura di gas naturale e gestione dei relativi contratti.....	26
3.1.3 Fornitura di gasolio da riscaldamento e gestione dei contratti	26
3.1.4 Modalità operative generali dello svolgimento delle attività	27
3.1.5 Risorse impiegabili per lo svolgimento delle attività.....	27
3.2 Centrale di committenza e servizi di committenza ausiliaria	27
3.3 Gestione, controllo e monitoraggio dei contratti per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica	29
3.4 Assistenza ai progetti finanziati dai Programmi Regionali FESR.....	30
3.5 Qualificazione energetica degli edifici e servizi energetici	31
3.6 Contratti EPC (Energy Performance Contract)	32
3.7 Accordo Quadro Infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici	33
3.8 Servizi tecnici di ingegneria e architettura.....	35
3.9 Assistenza al RUP nel Partenariato Pubblico Privato (PPP), negli EPC e nei contratti di efficientamento energetico.....	36
3.10 Assistenza al RUP, DEC ed Energy Manager	37
3.11 Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)	38
3.12 Progetti comunitari – DAPHNE	39
3.13 Collaborazione con ANCI Toscana	40
3.14 Qualificazioni, certificazioni e accreditamenti CET.....	41
3.15 Bilancio di sostenibilità	43
3.16 Protocollo Regione Toscana – Aziende Sanitarie.....	44
3.17 Protocollo di intesa per l'attuazione della Misura M.7 – Investimento 17 del PNRR (REPowerEU)	45
3.18 Attività non programmate	46
4. QUADRO ECONOMICO E RISORSE	47
4.1 Risorse umane e organizzazione	47
4.2 Quote di gestione consortili per i servizi di approvvigionamento energetico	47
4.3 Risorse strumentali e sistemi	48
4.4 Quadro economico delle attività programmate	48

4.5 Indicatori di attività e monitoraggio	48
4.6 Rischi operativi e misure di mitigazione	49
4.7 Sintesi e priorità per il 2026	49

1. PREMESSA E CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ 2025

1.1 Premesse

Il presente Piano Programma delle Attività è redatto ai sensi dell'art. 13 dello Statuto della Società Consortile Energia Toscana s.c.r.l. (CET) e definisce, in coerenza con gli indirizzi strategici della Società, le attività che il CET intende svolgere nell'esercizio sociale compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026.

Il CET è stato individuato, con legge regionale n. 37 del 27 marzo 2015, quale soggetto avvalso della Regione Toscana – Soggetto Aggregatore, per lo svolgimento delle procedure di gara relative alla fornitura di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento, nonché per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico sul territorio regionale. La Società opera in nome e per conto del Soggetto Aggregatore regionale in virtù della convenzione di avvalimento vigente, quale articolazione funzionale dello stesso, nel rispetto delle deliberazioni della Giunta Regionale e della normativa nazionale di riferimento.

Nel corso degli anni il CET ha progressivamente ampliato il proprio ambito di intervento, affiancando alle attività di approvvigionamento energetico centralizzato un insieme strutturato di servizi tecnici, amministrativi e di supporto strategico agli enti pubblici toscani. Tali attività rispondono all'esigenza, sempre più avvertita dalle amministrazioni pubbliche, di disporre di competenze specialistiche in materia di contratti pubblici, energia, sostenibilità ambientale e transizione energetica.

Il contesto di riferimento è caratterizzato da una continua evoluzione normativa e di mercato. In particolare, l'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023 ha ridefinito in modo organico il sistema dei contratti pubblici, attribuendo un ruolo centrale alle stazioni appaltanti qualificate e alle centrali di committenza.

In tale quadro normativo, il CET ha conseguito la qualificazione quale centrale di committenza ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 36/2023, risultando legittimato allo svolgimento delle attività di affidamento di lavori, servizi e forniture per conto delle amministrazioni aderenti, nonché allo svolgimento delle funzioni di committenza ausiliaria previste dalla normativa vigente. Tale qualificazione rappresenta un elemento strutturale dell'operatività della Società e costituisce garanzia di adeguate competenze organizzative, tecniche e professionali, nonché di conformità ai requisiti richiesti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

La qualificazione del CET quale centrale di committenza consente agli enti soci e convenzionati di operare nel rispetto del nuovo quadro normativo in materia di contratti pubblici, riducendo i rischi procedurali e amministrativi e assicurando elevati standard di legalità, trasparenza ed efficienza nello svolgimento delle procedure di gara. In tale contesto, il CET si configura come soggetto pubblico di riferimento per l'espletamento delle procedure di gara e per lo svolgimento delle attività di committenza ausiliaria.

Parallelamente, il settore energetico è interessato da profondi cambiamenti legati alla volatilità dei mercati, agli obiettivi di decarbonizzazione, allo sviluppo delle fonti rinnovabili e all'attuazione delle politiche europee e nazionali in materia di transizione ecologica. In

tale scenario, il CET svolge una funzione di presidio tecnico ed economico a supporto degli enti soci, contribuendo alla razionalizzazione della spesa energetica, alla gestione dei rischi contrattuali e alla promozione di interventi di efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili.

Il CET opera attualmente a supporto di un numero significativo e in costante crescita di enti pubblici con sede nel territorio regionale, sia in qualità di soci diretti, sia attraverso convenzioni stipulate con ANCI Toscana, UNCEM Toscana e altri soggetti pubblici. La Società è inoltre certificata quale ESCO ai sensi della norma UNI CEI 11352 ed è in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, requisiti che consentono lo svolgimento di servizi energetici avanzati, la gestione di contratti EPC e le attività di verifica e validazione dei progetti di lavori pubblici.

Il presente Piano Programma è stato redatto a seguito di un'analisi delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2025, considerate come consolidate, e delle prospettive operative per il 2026, tenendo conto delle richieste formulate dagli enti soci, delle convenzioni in essere e delle opportunità derivanti dai programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei. Il documento costituisce pertanto lo strumento di pianificazione attraverso il quale il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi operativi della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, ed è completato dal Piano economico e dal Piano finanziario.

2. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ 2025

2.1 Centrale di Committenza avvalsa dal Soggetto Aggregatore per la fornitura di energia elettrica

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto, quale soggetto avvalso della Regione Toscana – Soggetto Aggregatore, le attività di centrale di committenza per l'espletamento della gara europea a procedura aperta, svolta con modalità telematica, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro con un unico operatore per ciascun lotto, per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2026.

La procedura di gara è stata aggiudicata in data 16 settembre 2025 ed è stata svolta dal CET in nome e per conto del Soggetto Aggregatore regionale, quale articolazione funzionale dello stesso, ai sensi dell'art. 42 bis della L.R. 38/2007 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1554 del 18 dicembre 2023. A seguito dell'aggiudicazione, in data 28 ottobre 2025 la Regione Toscana – Soggetto Aggregatore ha provveduto alla sottoscrizione degli Accordi Quadro con gli operatori economici risultati aggiudicatari.

La gara è stata articolata nei seguenti lotti:

- Lotto 1 "Altri usi in Alta e Media tensione";
- Lotto 2 "Altri usi in Bassa tensione";
- Lotto 3 "Illuminazione Pubblica in Media e Bassa Tensione".

Gli Accordi Quadro sono stati stipulati con gli operatori economici aggiudicatari dei singoli lotti e prevedono una fornitura a prezzo variabile, determinato sulla base della media aritmetica mensile del PUN Index GME per ciascuna fascia oraria, maggiorata di uno spread fisso offerto in sede di gara e invariabile per tutta la durata contrattuale, pari al periodo 1° gennaio 2026 – 31 dicembre 2026:

Lotto	Aggiudicatario	Spread [€/MWh]
Altri usi AT e MT	NOVAAEG S.p.A.	1,180
Altri usi BT	NOVAAEG S.p.A.	2,470
Illum. Pubblica MT e BT	A2A ENERGIA S.P.A.	4,250

A seguito della stipula degli Accordi Quadro, il CET ha assicurato supporto agli enti soci e agli enti aderenti nelle attività di adesione agli Accordi Quadro tramite il Negozio Elettronico della Giunta Regionale, attivo sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START), nonché nella predisposizione degli atti di adesione e degli ordinativi di fornitura.

Nel corso del 2025 il CET ha inoltre svolto un ruolo di supporto specialistico continuativo agli enti aderenti, configurandosi quale ufficio tecnico di riferimento per tutte le attività connesse alla fornitura di energia elettrica, tra cui, in maniera non esaustiva:

- verifica della correttezza delle fatturazioni;
- supporto nelle pratiche di connessione e gestione dei punti di prelievo;
- analisi dei consumi e dei costi;
- supporto informativo sulle novità normative di settore;
- assistenza agli enti nella pianificazione e nel budgeting della spesa energetica.

Tale supporto proseguirà nel corso dell'esercizio 2026.

Tali attività hanno contribuito a garantire un elevato livello di presidio tecnico-amministrativo delle forniture di energia elettrica, assicurando agli enti aderenti condizioni contrattuali uniformi, trasparenti e coerenti con il quadro normativo vigente.

2.2 Centrale di Committenza avvalsa dal Soggetto Aggregatore per la fornitura di gas naturale

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto, quale soggetto avvalso della Regione Toscana – Soggetto Aggregatore, le attività di centrale di committenza per l'espletamento della procedura di gara aperta, svolta con modalità telematica, finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore per ciascun lotto, per la fornitura di gas naturale nell'anno termico 2025–2026.

La gara è stata articolata in tre lotti territoriali:

- Lotto 1 "Toscana Centro";
- Lotto 2 "Toscana Nord Ovest";
- Lotto 3 "Toscana Sud Est".

La procedura di gara è stata aggiudicata in data 11 agosto 2025 ed è stata espletata dal CET in nome e per conto del Soggetto Aggregatore regionale, quale articolazione funzionale dello stesso, ai sensi dell'art. 42 bis della L.R. 38/2007, come inserito dalla L.R. 27 marzo 2015 n. 37, nonché in conformità alla convenzione di avvalimento approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 718 del 14 luglio 2015, da ultimo prorogata con D.G.R. n. 1554 del 18 dicembre 2023.

A seguito dell'aggiudicazione, la Regione Toscana – Soggetto Aggregatore ha provveduto alla stipula degli Accordi Quadro con gli operatori economici risultati aggiudicatari, con decorrenza dal 1° ottobre 2025 e validità fino al 30 settembre 2026.

Gli Accordi Quadro prevedono una fornitura a prezzo variabile, determinata sulla base del valore mensile dell'indice PSV_{DA} , maggiorato di uno spread fisso offerto in sede di gara e invariabile per tutta la durata contrattuale. Tale impostazione consente agli enti aderenti di beneficiare di condizioni contrattuali omogenee e trasparenti, coerenti con l'andamento dei mercati di riferimento:

Lotto	Aggiudicatario	Spread [c€/Smc]
Toscana Centro	Edison Energia s.p.a	1,68
Toscana Nord Ovest	ESTRA ENERGIE S.R.L.	1,56
Toscana Sud Est	ESTRA ENERGIE S.R.L.	1,36

A seguito della stipula degli Accordi Quadro, il CET ha garantito supporto agli enti soci e agli enti aderenti nelle attività di adesione agli Accordi Quadro tramite il Negozio Elettronico della Giunta Regionale, attivo sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START), nonché nella predisposizione degli atti di adesione e degli ordinativi di fornitura.

Nel corso del 2025 il CET ha inoltre svolto un ruolo di supporto specialistico continuativo agli enti aderenti, configurandosi quale ufficio tecnico di riferimento per tutte le attività connesse alla fornitura di gas naturale, tra cui, in maniera non esaustiva:

- verifica della correttezza delle fatturazioni;
- supporto nelle pratiche di connessione e nella gestione dei punti di riconsegna;
- analisi dei consumi e dei costi;

- supporto informativo sulle novità normative di settore;
- assistenza agli enti nella pianificazione e nel budgeting della spesa energetica.

Tale supporto proseguirà nel corso dell'esercizio 2026.

Le attività svolte hanno consentito di assicurare un presidio tecnico-amministrativo continuo delle forniture di gas naturale, riducendo i rischi operativi per gli enti aderenti e garantendo il rispetto del quadro normativo e regolatorio vigente.

2.3 Centrale di Committenza avvalsa dal Soggetto Aggregatore per la fornitura di gasolio da riscaldamento

Nel corso dell'esercizio 2024 il CET ha svolto, quale soggetto avvalso della Regione Toscana – Soggetto Aggregatore, le attività di centrale di committenza per l'espletamento della procedura aperta, svolta con modalità telematica, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per la fornitura di gasolio da riscaldamento mediante consegna a domicilio e dei servizi connessi, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 2, della L.R. 38/2007.

La procedura di gara si è conclusa con la stipula dell'Accordo Quadro in data 22 ottobre 2024, con validità biennale, ed è stata espletata dal CET in nome e per conto del Soggetto Aggregatore regionale quale articolazione funzionale dello stesso, in virtù della convenzione di avvalimento approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 718 del 14 luglio 2015, da ultimo prorogata con D.G.R. n. 1554 del 18 dicembre 2023.

La gara, articolata in un lotto unico a livello regionale, è stata aggiudicata all'operatore economico risultato primo in graduatoria, con previsione di un meccanismo di determinazione del prezzo basato sull'aggiornamento periodico del prezzo medio nazionale del gasolio da riscaldamento pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al netto delle imposte, al quale è applicato uno sconto percentuale fisso offerto in sede di gara e invariabile per tutta la durata dell'Accordo Quadro.

Nel corso del 2025 il CET ha garantito supporto agli enti soci e agli enti aderenti nelle attività di adesione all'Accordo Quadro tramite il Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START), nonché nella gestione operativa dei rapporti con il fornitore, assicurando un presidio tecnico-amministrativo continuo delle forniture.

Il CET ha inoltre svolto un ruolo di supporto specialistico continuativo per tutte le attività connesse alla fornitura di gasolio da riscaldamento, tra cui, in maniera non esaustiva:

- supporto agli enti nelle fasi di adesione e gestione contrattuale;
- verifica della correttezza delle fatturazioni;
- assistenza nella programmazione delle forniture;
- supporto informativo sulle novità normative e regolatorie di settore.

Considerata la natura biennale dell'Accordo Quadro, nel corso dell'esercizio 2026 il CET provvederà all'avvio delle attività propedeutiche alla predisposizione e all'espletamento di una nuova procedura di gara per l'affidamento della fornitura di gasolio da

riscaldamento per il periodo successivo, assicurando la continuità del servizio e il rispetto del quadro normativo vigente.

2.4 Centrale di committenza qualificata

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto le attività previste nel Piano Programma in qualità di **centrale di committenza qualificata**, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 36/2023, fornendo supporto agli enti soci e agli enti convenzionati per l'affidamento di lavori, servizi e forniture assicurando il rispetto dei requisiti di qualificazione e dei presidi procedurali previsti dal sistema di qualificazione.

L'attività è stata svolta nel rispetto del nuovo quadro normativo in materia di contratti pubblici, assicurando il presidio tecnico, amministrativo e procedurale delle procedure di gara e garantendo elevati standard di legalità, trasparenza ed efficienza nello svolgimento delle procedure di affidamento.

Nel corso del 2025 il CET ha gestito **complessivamente 45 procedure di gara**, riconducibili prevalentemente ai settori dei **servizi** e dei **lavori pubblici**, nonché, in misura residuale, alle **forniture**. In particolare:

- le procedure relative a **servizi** hanno rappresentato la quota maggioritaria;
- le procedure relative a **lavori pubblici** hanno costituito una parte significativa dell'attività;
- le **forniture** hanno avuto un'incidenza limitata.

Le procedure sono state prevalentemente espletate mediante **procedura aperta**, affiancata, nei casi previsti dalla normativa, da **procedure negoziate senza bando**, **procedure ristrette**, **rilanci competitivi** e **affidamenti diretti**, in funzione delle caratteristiche dell'appalto e delle esigenze delle amministrazioni coinvolte.

L'**importo complessivo delle procedure di gara gestite nel corso dell'esercizio 2025** risulta pari a **circa 37,4 milioni di euro**, a testimonianza del consolidamento del ruolo del CET quale soggetto di riferimento per l'espletamento delle procedure di affidamento e della crescente fiducia riposta dagli enti nel modello di centrale di committenza qualificata.

In termini di composizione dell'attività svolta, le procedure di gara gestite nel corso del 2025 risultano così ripartite:

- **servizi**: circa il **76%** del numero complessivo delle procedure e circa il **56%** dell'importo totale delle gare gestite;
- **lavori pubblici**: circa il **22%** del numero delle procedure e circa il **42%** dell'importo complessivo;
- **forniture**: circa il **2%** del numero delle procedure e circa il **2%** dell'importo totale.

Tale distribuzione evidenzia come l'attività della centrale di committenza qualificata del CET sia stata prevalentemente orientata al settore dei servizi, affiancata da un rilevante volume di procedure relative ai lavori pubblici, confermando la capacità della Società di

operare efficacemente su tipologie di appalto differenti e su importi significativi, nel pieno rispetto del quadro normativo vigente.

Nel corso delle attività il CET ha fornito supporto agli enti in tutte le fasi del procedimento di gara, comprese, a titolo esemplificativo:

- la predisposizione della documentazione di gara;
- la gestione delle procedure tramite piattaforme telematiche;
- il supporto alle commissioni giudicatrici;
- le verifiche dei requisiti degli operatori economici;
- l'aggiudicazione;
- l'assistenza nella fase di stipula dei contratti.

Le attività svolte nel 2025 hanno contribuito a rafforzare il ruolo del CET quale centrale di committenza qualificata e a consolidare un modello operativo in grado di rispondere in modo efficace alle esigenze degli enti soci, assicurando il rispetto della normativa vigente e la corretta gestione delle risorse pubbliche.

2.5 Attività di committenza ausiliaria

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto le attività previste nel Piano Programma in materia di **committenza ausiliaria**, ai sensi degli articoli 62 e 63 del D.Lgs. 36/2023, affiancando le amministrazioni pubbliche nello svolgimento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.

Le attività di committenza ausiliaria si sono configurate come **supporto integrato di natura amministrativa e tecnica**, distinto dalle funzioni proprie della centrale di committenza qualificata e svolto senza sostituzione della stazione appaltante, al fine di rafforzarne la capacità operativa e garantire il corretto svolgimento delle procedure nel rispetto del quadro normativo vigente.

Nel corso del 2025 il CET ha fornito supporto agli enti, a titolo esemplificativo, nelle seguenti attività:

- supporto alla programmazione degli interventi e alla definizione dei fabbisogni;
- assistenza tecnico-amministrativa nella predisposizione degli atti di gara;
- supporto tecnico-specialistico alla definizione dei requisiti e dei criteri di valutazione;
- assistenza nelle fasi di valutazione delle offerte e di aggiudicazione;
- supporto nella gestione delle fasi successive all'affidamento.

Le attività svolte hanno riguardato, in particolare, procedure con profili di complessità tecnica e contrattuale, tra cui iniziative correlate a **contratti di efficientamento energetico (EPC)** e a **servizi di gestione/manutenzione impiantistica**. Parte delle attività svolte nel 2025 ha inoltre riguardato la predisposizione di documentazione tecnico-amministrativa e di elementi istruttori finalizzati all'avvio o al completamento di procedure la cui prosecuzione si sviluppa sull'esercizio 2026, in coerenza con le esigenze operative degli enti.

Attraverso lo svolgimento di tali attività, il CET ha contribuito a rafforzare la **capacità amministrativa e tecnica delle stazioni appaltanti**, assicurando la conformità alle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 e una gestione più efficace dei processi di affidamento.

2.6 Gestione, Controllo e Monitoraggio dei Contratti per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto le attività previste nel Piano Programma in materia di **gestione, controllo e monitoraggio dei contratti relativi allo sviluppo delle fonti rinnovabili e agli interventi di efficienza energetica**, fornendo supporto tecnico-specialistico agli enti soci e agli enti convenzionati.

Le attività hanno riguardato il presidio dei contratti attivi e degli interventi realizzati o in fase di realizzazione, con particolare riferimento a impianti alimentati da fonti rinnovabili e a interventi di efficientamento energetico degli edifici e degli impianti, assicurando il corretto adempimento degli obblighi contrattuali e il rispetto delle tempistiche previste.

Nel corso del 2025 il CET ha svolto attività di:

- monitoraggio tecnico ed economico degli interventi e dei contratti in essere;
- supporto agli enti nella gestione dei rapporti con gli operatori economici affidatari;
- verifica dello stato di avanzamento delle attività e delle prestazioni contrattuali;
- supporto tecnico-amministrativo nella gestione delle eventuali criticità operative.

Le attività di controllo e monitoraggio sono state svolte in coerenza con le finalità di razionalizzazione della spesa pubblica, di miglioramento delle prestazioni energetiche e di promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, contribuendo a garantire l'efficacia degli interventi realizzati e la sostenibilità degli investimenti nel tempo.

Attraverso tali attività, il CET ha confermato il proprio ruolo di **soggetto di riferimento per la gestione integrata dei contratti energetici**, assicurando continuità operativa, presidio tecnico qualificato e supporto agli enti nelle fasi successive all'affidamento.

2.7 Assistenza progetti FESR

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto le attività previste nel Piano Programma in materia di **assistenza tecnica agli enti per la gestione e l'attuazione di progetti finanziati nell'ambito dei Programmi Regionali FESR**, fornendo supporto specialistico nelle diverse fasi di attuazione degli interventi.

Le attività hanno riguardato in particolare il supporto agli enti beneficiari nella gestione tecnico-amministrativa dei progetti, con riferimento a interventi in ambito energetico, di efficientamento degli edifici pubblici e di sviluppo di infrastrutture e impianti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e transizione energetica.

Nel corso del 2025 il CET ha fornito assistenza agli enti, a titolo esemplificativo, nelle seguenti attività:

- supporto alla gestione operativa dei progetti finanziati;

- assistenza nella predisposizione della documentazione tecnica e amministrativa richiesta dai bandi;
- supporto alle attività di rendicontazione delle spese;
- assistenza nei rapporti con l'Autorità di Gestione e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di attuazione dei programmi.

Le attività di assistenza sono state svolte nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali, contribuendo a garantire il corretto utilizzo delle risorse assegnate, il rispetto delle tempistiche previste e la conformità degli interventi finanziati agli obiettivi dei Programmi FESR.

Attraverso tali attività, il CET ha supportato gli enti nella gestione efficace dei progetti finanziati, riducendo i rischi di natura procedurale e amministrativa e favorendo la piena attuazione degli interventi programmati sul territorio regionale.

2.8 Supporto Conto Termico

Il Conto Termico è un meccanismo di incentivazione gestito dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) che sostiene la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli edifici pubblici e privati, attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale. Lo strumento è finalizzato a promuovere la riduzione dei consumi energetici, il miglioramento delle prestazioni degli edifici e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei in materia di sostenibilità ambientale e transizione energetica.

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto le attività previste nel Piano Programma in materia di **supporto agli enti per l'accesso agli incentivi del Conto Termico**, fornendo assistenza tecnica e amministrativa nelle diverse fasi del procedimento.

Le attività hanno riguardato il supporto agli enti nella predisposizione delle istanze di accesso agli incentivi, con riferimento a interventi di efficientamento energetico degli edifici e degli impianti, nonché alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, in coerenza con le finalità del meccanismo incentivante.

Nel corso del 2025 il CET ha fornito assistenza agli enti, a titolo esemplificativo, nelle seguenti attività:

- supporto nella verifica di ammissibilità degli interventi;
- assistenza nella predisposizione e trasmissione delle richieste di incentivo;
- supporto nella gestione dei rapporti con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE);
- assistenza nella fase di rendicontazione e di erogazione degli incentivi.

Le attività di supporto al Conto Termico sono state svolte assicurando la conformità alle disposizioni normative e regolatorie vigenti e contribuendo a facilitare l'accesso degli enti pubblici agli strumenti di incentivazione disponibili.

Attraverso tali attività, il CET ha supportato gli enti nel reperimento di risorse finanziarie a sostegno degli interventi di efficientamento energetico, favorendo una gestione più efficace degli investimenti e una riduzione dei tempi di accesso agli incentivi.

2.9 Recupero dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE)

I Titoli di Efficienza Energetica (TEE), anche noti come *certificati bianchi*, sono uno strumento di incentivazione volto a promuovere interventi di riduzione dei consumi energetici attraverso il riconoscimento di titoli negoziabili a fronte dei risparmi energetici conseguiti. Il meccanismo è disciplinato dalla normativa nazionale ed è gestito dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), con l'obiettivo di favorire l'efficienza energetica nei diversi settori di consumo.

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto le attività previste nel Piano Programma in materia di **supporto agli enti per il recupero dei Titoli di Efficienza Energetica**, fornendo assistenza tecnica e amministrativa nella predisposizione e gestione delle pratiche connesse agli interventi di efficientamento energetico.

Le attività hanno riguardato il supporto agli enti nella valutazione dell'ammissibilità degli interventi ai fini del riconoscimento dei TEE, nonché l'assistenza nella predisposizione della documentazione tecnica necessaria per l'accesso al meccanismo incentivante.

Nel corso del 2025 il CET ha fornito assistenza agli enti, a titolo esemplificativo, nelle seguenti attività:

- supporto nella definizione degli interventi candidabili al meccanismo dei TEE;
- assistenza nella predisposizione e trasmissione delle pratiche al GSE;
- supporto nella gestione delle fasi di istruttoria e di riconoscimento dei titoli;
- assistenza nella valorizzazione dei TEE riconosciuti.

Attraverso tali attività, il CET ha supportato gli enti nel recupero di risorse economiche aggiuntive a fronte degli interventi di efficientamento energetico realizzati, contribuendo a migliorare la sostenibilità economica degli investimenti e a promuovere l'adozione di soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici.

2.10 Diagnosi e Certificazioni Energetiche

Le diagnosi energetiche e le certificazioni energetiche costituiscono strumenti fondamentali per la conoscenza delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti e rappresentano una base tecnica indispensabile per la pianificazione di interventi di efficientamento energetico e per l'accesso ai principali strumenti di incentivazione disponibili a livello nazionale e regionale.

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto le attività previste nel Piano Programma in materia di **diagnosi e certificazioni energetiche**, fornendo supporto tecnico-specialistico agli enti soci e agli enti convenzionati per l'analisi dei consumi energetici e la valutazione delle prestazioni energetiche di edifici e impianti pubblici.

Le attività svolte nel 2025 hanno riguardato, in particolare:

- l'esecuzione di **diagnosi energetiche** su edifici e impianti, finalizzate all'individuazione degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e alla stima dei potenziali risparmi conseguibili;
- la redazione di **Attestati di Prestazione Energetica (APE)** per edifici pubblici, sia in occasione di nuove realizzazioni o ristrutturazioni, sia nell'ambito di attività di aggiornamento e verifica delle prestazioni energetiche;
- attività di **supporto tecnico alla certificazione energetica**, connesse alla raccolta e all'analisi dei dati di consumo e delle caratteristiche tecnico-costruttive degli edifici e degli impianti;
- attività di aggiornamento e revisione della documentazione energetica a supporto degli enti.

Tali attività, come risulta dalle attività gestite dall'Ufficio Tecnico del CET nel corso del 2025, hanno interessato un numero significativo di enti e strutture pubbliche e hanno contribuito a fornire un quadro conoscitivo aggiornato delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio gestito.

Le diagnosi e le certificazioni energetiche realizzate hanno inoltre costituito un supporto tecnico propedeutico:

- alla partecipazione a bandi di finanziamento, in particolare nell'ambito dei Programmi FESR;
- all'accesso a meccanismi di incentivazione quali il Conto Termico e i Titoli di Efficienza Energetica;
- alla definizione di interventi di efficientamento energetico e alla strutturazione di contratti EPC.

Attraverso lo svolgimento di tali attività, il CET ha supportato gli enti nel rafforzamento della capacità di programmazione energetica e nella definizione di strategie di intervento coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di riduzione dei consumi energetici.

2.11 Contratti EPC (Accordi Quadro per l'efficienza energetica)

I contratti di rendimento energetico (*Energy Performance Contract – EPC*) costituiscono uno strumento contrattuale finalizzato alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico attraverso il coinvolgimento di operatori economici specializzati, con remunerazione legata ai risparmi energetici effettivamente conseguiti. Tali contratti consentono alle amministrazioni pubbliche di realizzare interventi di riqualificazione energetica riducendo l'impatto finanziario diretto e trasferendo parte dei rischi operativi sull'operatore affidatario.

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto le attività previste nel Piano Programma in materia di **contratti EPC**, operando a supporto degli enti soci e degli enti convenzionati nella predisposizione, gestione e monitoraggio degli **Accordi Quadro per l'efficienza energetica** e dei relativi contratti attuativi.

Le attività hanno riguardato, in particolare:

- il supporto tecnico e amministrativo nella definizione degli interventi di efficientamento energetico;
- l'assistenza nella strutturazione dei contratti EPC e degli atti contrattuali collegati;
- il supporto agli enti nella gestione dei rapporti con le ESCO affidatarie;
- il monitoraggio delle prestazioni energetiche e dei risparmi conseguiti, in coerenza con quanto previsto nei contratti.

Nel corso del 2025 i contratti EPC sono stati utilizzati come strumento operativo per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico su edifici e impianti pubblici, anche in integrazione con altri strumenti di incentivazione e finanziamento, quali il Conto Termico, i Titoli di Efficienza Energetica e i finanziamenti regionali e comunitari.

Nel medesimo periodo il CET ha inoltre curato **direttamente la gestione di un rilancio competitivo** previsto nell'ambito degli **Accordi Quadro per l'efficienza energetica**, operando attraverso il Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START). Tali attività hanno riguardato la gestione delle fasi di confronto competitivo tra gli operatori economici ammessi agli Accordi Quadro, finalizzate all'individuazione delle soluzioni tecniche ed economiche più vantaggiose per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico. La gestione dei rilanci competitivi è stata svolta assicurando il corretto svolgimento delle procedure, la trasparenza del processo e il rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Attraverso tali attività, il CET ha supportato gli enti nella realizzazione di interventi strutturati di riqualificazione energetica, contribuendo al miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio pubblico, alla riduzione dei consumi e al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di transizione energetica.

2.12 Accordo Quadro Infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto le attività previste nel Piano Programma in materia di **infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici**, operando a supporto degli enti soci e degli enti convenzionati nell'ambito dell'Accordo Quadro dedicato alla realizzazione e gestione delle infrastrutture di ricarica.

Nel corso del 2025 l'**Accordo Quadro per le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici è giunto a scadenza**. In tale contesto, il CET ha gestito **un rilancio competitivo**, svolto tramite il Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START), che si è concluso **senza aggiudicazione**, in quanto andato deserto a seguito della mancata presentazione di offerte da parte degli operatori economici ammessi.

Parallelamente, nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto un'attività istruttoria e preparatoria finalizzata alla **predisposizione della documentazione di gara per un nuovo Accordo Quadro** relativo alle infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici, la cui procedura di affidamento è programmata per essere bandita nel corso dell'esercizio 2026.

Tali attività hanno riguardato, in particolare, l'aggiornamento e la revisione della documentazione tecnica e amministrativa di gara, la valutazione delle evoluzioni

normative e di mercato nel settore della mobilità elettrica e l'adeguamento degli schemi contrattuali alle esigenze operative degli enti e agli obiettivi di sviluppo della mobilità sostenibile.

Attraverso lo svolgimento di tali attività, il CET ha garantito la **continuità del presidio tecnico e amministrativo** in un ambito strategico per la transizione energetica, ponendo le basi per l'avvio di nuove procedure di affidamento finalizzate allo sviluppo delle infrastrutture di ricarica sul territorio regionale.

2.13 Servizi tecnici di ingegneria e architettura

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto le attività previste nel Piano Programma in materia di **servizi tecnici di ingegneria e architettura**, fornendo supporto specialistico agli enti soci e agli enti convenzionati nello svolgimento di attività tecniche connesse alla realizzazione di interventi pubblici, in particolare in ambito energetico ed impiantistico.

Le attività hanno riguardato lo svolgimento di **servizi tecnici autonomi**, distinti dalle funzioni di committenza e di supporto procedurale, e sono stati finalizzati a garantire la qualità tecnica degli interventi, la conformità alla normativa vigente e la corretta impostazione delle fasi progettuali e realizzative.

Nel corso del 2025 il CET ha svolto **diverse attività di servizi tecnici**, riconducibili complessivamente a **sette incarichi**, come risulta dalle attività gestite dall'Ufficio Tecnico, che hanno riguardato, in particolare:

- attività di **verifica e validazione di progetti** di lavori pubblici;
- servizi di **supporto tecnico alla progettazione**;
- attività di assistenza tecnica connesse alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico e impiantistico;
- supporto tecnico-specialistico nelle fasi preliminari e istruttorie degli interventi.

Le attività sono state svolte nel rispetto delle disposizioni normative in materia di servizi di ingegneria e architettura e hanno interessato differenti tipologie di intervento, contribuendo a rafforzare la capacità degli enti di programmare e realizzare opere e interventi complessi con un adeguato presidio tecnico.

Attraverso lo svolgimento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura, il CET ha supportato gli enti nel miglioramento della qualità progettuale e nella riduzione dei rischi tecnici e procedurali, confermando il proprio ruolo di struttura tecnica di riferimento a supporto delle amministrazioni pubbliche.

2.14 Energy Manager

La figura dell'**Energy Manager** è prevista dalla normativa nazionale quale riferimento tecnico per la gestione dell'energia all'interno delle amministrazioni pubbliche e degli enti ad elevato consumo energetico. L'Energy Manager svolge un ruolo strategico nel monitoraggio dei consumi, nella promozione dell'efficienza energetica e nel supporto alle decisioni in materia di approvvigionamento e utilizzo dell'energia.

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto le attività previste nel Piano Programma in materia di **Energy Management**, fornendo supporto agli enti soci e agli enti convenzionati attraverso lo svolgimento delle funzioni di Energy Manager e di assistenza specialistica alla gestione dell'energia.

Le attività svolte hanno riguardato, in particolare:

- il monitoraggio dei consumi energetici degli enti;
- l'analisi dei dati di consumo e dei costi energetici;
- il supporto alla definizione di strategie di razionalizzazione della spesa energetica;
- l'assistenza agli enti nella pianificazione di interventi di efficientamento energetico;
- il supporto tecnico alle decisioni in materia di approvvigionamento energetico.

Nel corso del 2025 tali attività sono state svolte in modo continuativo per diversi enti, come risulta dalle attività gestite dall'Ufficio Tecnico del CET, configurando il servizio di Energy Manager come **funzione strutturale e non occasionale** a supporto delle amministrazioni.

Attraverso lo svolgimento delle attività di Energy Management, il CET ha contribuito a rafforzare la capacità degli enti di governare i propri consumi energetici, migliorare l'efficienza complessiva dei sistemi e orientare le scelte verso soluzioni coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di transizione energetica.

2.15 Assistenza al RUP nel Partenariato Pubblico Privato (PPP), negli EPC e nei contratti di efficientamento energetico

Il Partenariato Pubblico Privato (PPP) costituisce una modalità di affidamento prevista dal **D.Lgs. 36/2023**, finalizzata alla realizzazione e gestione di opere e servizi attraverso il coinvolgimento di operatori economici privati, con una ripartizione dei rischi tra soggetto pubblico e soggetto privato e con una remunerazione correlata alle prestazioni erogate. Nell'ambito del nuovo Codice dei contratti pubblici, il PPP rappresenta uno strumento complesso che richiede un'accurata valutazione tecnica, economico-finanziaria e giuridica.

In particolare, nel caso di **PPP a iniziativa del soggetto privato**, il Codice prevede specifiche attività di **valutazione, verifica e istruttoria** da parte della stazione appaltante, finalizzate ad accertare la sostenibilità dell'operazione, la corretta allocazione dei rischi, la coerenza con l'interesse pubblico e la conformità alle disposizioni normative vigenti.

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto le attività previste nel Piano Programma in materia di **assistenza al RUP** nell'ambito di procedure di PPP, di contratti EPC e di altri contratti di efficientamento energetico, fornendo supporto tecnico-specialistico alle amministrazioni nelle fasi di valutazione e gestione delle operazioni contrattuali.

Le attività svolte hanno riguardato, in particolare:

- supporto al RUP nella valutazione delle proposte di PPP, con riferimento agli aspetti tecnici, economico-finanziari e contrattuali;

- assistenza nella verifica della sostenibilità degli interventi e della corretta allocazione dei rischi;
- supporto nella strutturazione e gestione di contratti EPC e di altri strumenti di efficientamento energetico;
- assistenza nelle fasi istruttorie e decisionali connesse all'avvio delle procedure di affidamento.

Attraverso tali attività, il CET ha contribuito a rafforzare la capacità delle stazioni appaltanti di gestire operazioni contrattuali complesse, riducendo i rischi di natura tecnica, finanziaria e procedurale e assicurando il rispetto del quadro normativo delineato dal D.Lgs. 36/2023.

2.16 Supporto al RUP e attività di DEC

Il **Responsabile Unico del Progetto (RUP)** e il **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)** sono figure centrali nel sistema dei contratti pubblici delineato dal **D.Lgs. 36/2023**. Il RUP è responsabile della programmazione, dell'affidamento e dell'esecuzione degli interventi, mentre il DEC svolge funzioni di controllo e verifica della corretta esecuzione dei contratti di servizi e forniture, secondo quanto previsto dall'**Allegato II.14** del Codice dei contratti pubblici.

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto le attività previste nel Piano Programma in materia di **supporto al RUP e di svolgimento delle attività di Direzione dell'Esecuzione del Contratto**, fornendo assistenza tecnica e amministrativa alle amministrazioni pubbliche nelle fasi di gestione ed esecuzione dei contratti.

Le attività svolte hanno riguardato, in particolare:

- supporto al RUP nelle fasi di gestione ed esecuzione dei contratti;
- svolgimento delle funzioni di DEC per contratti di servizi e forniture, nei casi previsti dalla normativa;
- verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- supporto nella gestione dei rapporti con gli operatori economici affidatari;
- assistenza nella gestione di eventuali criticità in fase esecutiva.

Le attività di supporto al RUP e di DEC sono state svolte nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato II.14, contribuendo a garantire il corretto svolgimento dei contratti, il rispetto delle condizioni contrattuali e la tutela dell'interesse pubblico.

Attraverso tali attività, il CET ha supportato le amministrazioni nel presidio delle fasi esecutive dei contratti, riducendo i rischi di natura amministrativa e contrattuale e assicurando un elevato livello di controllo e trasparenza.

2.17 Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

Le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** sono configurazioni giuridiche e organizzative introdotte dalla normativa europea e nazionale per promuovere la produzione, la condivisione e il consumo di energia da fonti rinnovabili a livello locale. Le CER consentono

a enti pubblici, cittadini, imprese e altri soggetti di associarsi per realizzare impianti di produzione di energia rinnovabile e condividere l'energia prodotta, favorendo l'autoconsumo collettivo e la riduzione dei costi energetici.

Le CER rappresentano uno strumento strategico per il raggiungimento degli obiettivi di **decarbonizzazione**, di **sviluppo delle fonti rinnovabili** e di **transizione energetica**, nonché un'opportunità per rafforzare il ruolo delle amministrazioni pubbliche nella governance locale dell'energia. Attraverso le Comunità Energetiche è possibile promuovere modelli energetici più sostenibili, resilienti e partecipativi, con ricadute positive sul piano ambientale, economico e sociale.

Secondo quanto suggerito e auspicato dal Collegio Tecnico, nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha svolto le attività previste nel Piano Programma in materia di **Comunità Energetiche Rinnovabili**, fornendo supporto tecnico-specialistico agli enti soci e agli enti convenzionati interessati allo sviluppo di iniziative di autoconsumo collettivo e di configurazioni di comunità energetiche.

Le attività svolte hanno riguardato, in particolare:

- supporto agli enti nella valutazione di fattibilità tecnica ed economica delle iniziative di Comunità Energetiche;
- assistenza nella definizione dei modelli organizzativi e di governance delle CER;
- supporto nella predisposizione della documentazione tecnica e amministrativa;
- assistenza agli enti nella fase di avvio delle configurazioni e nei rapporti con i soggetti coinvolti.

Nel corso del 2025 il CET ha operato quale **soggetto tecnico di riferimento** per gli enti pubblici interessati alla costituzione di Comunità Energetiche, contribuendo a chiarire gli aspetti normativi, tecnici ed economici connessi allo sviluppo delle iniziative e favorendo un approccio strutturato e coerente con il quadro regolatorio vigente.

Attraverso tali attività, il CET ha supportato gli enti nel promuovere modelli di produzione e consumo dell'energia orientati alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione delle risorse rinnovabili locali, ponendo le basi per lo sviluppo di ulteriori iniziative nel corso degli esercizi successivi.

2.18 Progetti Comunitari: DAPHNE

Il progetto **DAPHNE – Decarbonising Healthcare in EU Regions** è un progetto finanziato nell'ambito del **Programma Interreg Europe 2021–2027**, finalizzato a rafforzare la capacità delle autorità regionali e locali di progettare e attuare politiche pubbliche a sostegno della **decarbonizzazione del settore sanitario**, con particolare riferimento alle strutture ospedaliere.

Il progetto mira a promuovere approcci integrati per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel settore sanitario, attraverso lo scambio interregionale di esperienze e buone pratiche, l'analisi delle politiche esistenti e la progettazione di miglioramenti delle politiche pubbliche, con riferimento a interventi quali l'efficienza energetica, l'utilizzo di fonti

rinnovabili, la mobilità sostenibile, la gestione energetica degli edifici e delle infrastrutture sanitarie.

Il progetto DAPHNE è stato **avviato nel mese di maggio 2024** e ha una **durata complessiva di 48 mesi**, articolata in:

- una **Core phase** della durata di **36 mesi**, suddivisa in **sei periodi di sei mesi ciascuno**, dedicata alle attività di scambio interregionale, rafforzamento delle capacità, trasferimento di buone pratiche e progettazione dei miglioramenti delle politiche;
- una **Follow-up phase** della durata di **12 mesi**, suddivisa in **due periodi di sei mesi ciascuno**, dedicata al monitoraggio degli effetti dei miglioramenti delle politiche e alla loro eventuale estensione.

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET, in qualità di **Capofila del progetto**, ha svolto le attività previste nella Core phase, assicurando il coordinamento del partenariato internazionale e la partecipazione alle attività di scambio e di confronto con i partner europei. Tali attività hanno riguardato, in particolare, il contributo allo sviluppo delle analisi sulle politiche regionali in materia di decarbonizzazione del settore sanitario e il coinvolgimento degli attori territoriali rilevanti attraverso il gruppo di stakeholder locali.

Nel corso del 2025 il CET ha inoltre contribuito alle attività di disseminazione del progetto a livello regionale ed europeo e al rafforzamento delle competenze degli attori coinvolti, favorendo un confronto strutturato con le esperienze maturate in altri contesti regionali europei.

Attraverso la partecipazione al progetto DAPHNE, il CET ha consolidato il proprio ruolo di **soggetto di riferimento a livello regionale ed europeo** sui temi dell'energia, della sostenibilità e della decarbonizzazione del settore pubblico, ponendo le basi per il miglioramento delle politiche regionali in ambito sanitario e per la valorizzazione delle esperienze maturate nel contesto toscano.

2.19 Collaborazione con ANCI Toscana

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha proseguito e rafforzato la **collaborazione istituzionale con ANCI Toscana**, finalizzata al supporto degli enti locali nelle attività di informazione, formazione e diffusione delle opportunità operative connesse ai contratti pubblici, all'energia e alla transizione energetica.

Nell'ambito di tale collaborazione, nel corso del 2025 sono stati **organizzati eventi informativi e di approfondimento** rivolti agli enti locali, con l'obiettivo di favorire una maggiore conoscenza degli strumenti messi a disposizione dal CET e di supportare le amministrazioni nell'applicazione del quadro normativo e operativo di riferimento.

In particolare, gli eventi organizzati hanno riguardato i seguenti temi:

- i **contratti di fornitura del Soggetto Aggregatore**, con riferimento alle modalità di adesione agli Accordi Quadro e alla gestione delle forniture energetiche;
- il **ruolo del CET quale centrale di committenza qualificata**, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, e le opportunità offerte agli enti in termini di supporto alle procedure di affidamento;

- le attività di **efficientamento energetico** e lo sviluppo delle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**, con particolare attenzione agli strumenti disponibili e ai modelli organizzativi;
- la **programmazione della nuova gara per l'Accordo Quadro relativo alle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici**, illustrando agli enti le principali caratteristiche della procedura in fase di predisposizione.

Attraverso tali iniziative, il CET ha contribuito a rafforzare il dialogo con gli enti locali e a promuovere una diffusione capillare delle informazioni relative agli strumenti di procurement, ai servizi energetici e alle opportunità di sviluppo sostenibile, consolidando il proprio ruolo di **soggetto tecnico e istituzionale di riferimento** per il sistema degli enti pubblici toscani.

2.20 Qualificazioni, certificazioni e accreditamento CET

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha mantenuto e valorizzato le **qualificazioni, certificazioni e accreditamenti** necessari allo svolgimento delle proprie attività istituzionali, confermando il possesso dei requisiti organizzativi, tecnici e professionali richiesti dalla normativa vigente e dagli standard di settore.

In particolare, il CET opera quale **centrale di committenza qualificata**, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 36/2023, risultando legittimato allo svolgimento delle attività di affidamento di lavori, servizi e forniture per conto delle amministrazioni aderenti. Tale qualificazione rappresenta un elemento strutturale dell'operatività della Società e costituisce garanzia di adeguate competenze e di conformità ai requisiti previsti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Nel corso del 2025 il CET ha inoltre mantenuto le **certificazioni di sistema** in essere, tra cui la **certificazione di qualità UNI EN ISO 9001**, a presidio dei processi organizzativi e operativi, e la **certificazione quale ESCO ai sensi della norma UNI CEI 11352**, che consente lo svolgimento di servizi energetici avanzati e la gestione di contratti di rendimento energetico.

Le attività di mantenimento delle certificazioni e degli accreditamenti sono state accompagnate da azioni di aggiornamento e adeguamento dei processi interni, finalizzate ad assicurare la continuità dei requisiti richiesti e il miglioramento dell'efficacia organizzativa.

Attraverso il mantenimento delle qualificazioni e certificazioni, il CET ha consolidato il proprio ruolo di **soggetto affidabile e qualificato** a supporto delle amministrazioni pubbliche, assicurando elevati standard di qualità, trasparenza e competenza nello svolgimento delle attività istituzionali.

2.21 Bilancio di sostenibilità

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha proseguito le attività previste nel Piano Programma in materia di **sostenibilità ambientale, sociale e organizzativa**, rafforzando l'integrazione dei

principi di sostenibilità nelle proprie attività istituzionali e nei servizi offerti agli enti soci e convenzionati.

Le attività svolte nel 2025 hanno riguardato, in particolare, il **consolidamento di un approccio strutturato alla sostenibilità**, orientato alla misurazione e alla valorizzazione degli impatti generati dalle attività del CET in ambito energetico, ambientale e di supporto alle amministrazioni pubbliche.

In tale contesto, il CET ha sviluppato e aggiornato strumenti di analisi e rendicontazione finalizzati alla **predisposizione del Bilancio di sostenibilità**, inteso come strumento di trasparenza e di comunicazione verso gli enti soci e gli stakeholder, nonché come supporto alla pianificazione delle politiche e delle azioni future.

Le attività svolte hanno inoltre contribuito a integrare i temi della sostenibilità:

- nella gestione dei contratti energetici e degli interventi di efficientamento;
- nelle attività di supporto agli enti in materia di transizione energetica;
- nelle iniziative di formazione e diffusione delle buone pratiche;
- nella partecipazione a progetti e programmi di livello regionale ed europeo.

Attraverso tali attività, il CET ha rafforzato il proprio impegno nel promuovere modelli di sviluppo sostenibile e responsabile, coerenti con gli obiettivi ambientali e sociali perseguiti a livello nazionale ed europeo, ponendo le basi per un ulteriore sviluppo delle attività di rendicontazione e valorizzazione degli impatti nel corso degli esercizi successivi.

2.22 Protocollo Regione Toscana – Aziende Sanitarie

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha proseguito le attività previste nell'ambito del **Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Aziende Sanitarie e Ospedaliere Toscane e CET**, finalizzato alla **realizzazione di un sistema strutturato di raccolta, analisi e monitoraggio dei consumi energetici** del patrimonio sanitario regionale.

Il Protocollo di intesa è volto a supportare la Regione Toscana e le Aziende Sanitarie e Ospedaliere nel rafforzamento delle politiche di **efficienza energetica, sostenibilità ambientale e razionalizzazione della spesa energetica**, in un settore caratterizzato da elevata complessità gestionale ed elevati livelli di consumo energetico.

Nel quadro del Protocollo, il CET opera quale **soggetto tecnico di supporto**, mettendo a disposizione competenze, strumenti informativi e capacità di analisi dei dati energetici, con l'obiettivo di favorire una conoscenza puntuale e omogenea dei consumi e della spesa energetica delle strutture sanitarie e ospedaliere toscane.

Nel corso del 2025 le attività svolte hanno riguardato, in particolare:

- il supporto alla **raccolta e all'elaborazione dei dati di consumo energetico e di spesa**, relativi alle forniture e ai contratti in essere;
- l'utilizzo e l'evoluzione degli **strumenti informativi di monitoraggio**, finalizzati alla restituzione strutturata dei dati e alla loro analisi;

- il contributo alle attività di **confronto e coordinamento** tra i soggetti coinvolti, anche nell'ambito dei tavoli tecnici previsti dal Protocollo;
- il supporto alle attività di Energy Management delle strutture sanitarie, in coerenza con gli obblighi normativi e con gli obiettivi regionali di efficientamento energetico.

Attraverso l'attuazione del Protocollo di intesa, il CET ha contribuito a rafforzare un approccio sistemico alla gestione dell'energia nel settore sanitario regionale, ponendo le basi per lo sviluppo di interventi di efficientamento energetico, per il miglioramento delle politiche di sostenibilità e per una maggiore consapevolezza dei consumi energetici delle strutture sanitarie e ospedaliere.

2.23 Attività non programmate: Protocollo di intesa per l'attuazione della Misura M.7 – Investimento 17 del PNRR

Nel corso dell'esercizio 2025 il CET ha avviato attività **non originariamente previste nel Piano Programma**, in attuazione del **Protocollo di intesa per l'attuazione dell'Investimento 17 della Missione 7 – REPowerEU del PNRR**, sottoscritto tra Regione Toscana, ANCI Toscana, CISPEL Toscana, i soggetti gestori di edilizia residenziale pubblica (ERP) e il CET.

L'Investimento 17 della Missione 7 del PNRR è finalizzato al **miglioramento dell'efficienza energetica dell'edilizia residenziale pubblica**, con particolare riferimento agli edifici destinati a famiglie vulnerabili e a basso reddito, mediante l'attivazione di uno strumento finanziario che consenta la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica in grado di garantire un miglioramento minimo delle prestazioni energetiche pari ad almeno il 30 per cento.

Il Protocollo di intesa definisce un **modello operativo condiviso** per l'attuazione della Misura sul territorio regionale, individuando i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti e prevedendo il coordinamento delle attività attraverso un apposito tavolo di lavoro e di monitoraggio. In tale ambito, il CET è individuato quale **soggetto tecnico di supporto** per la predisposizione degli atti tecnici e per la gestione delle procedure di affidamento dei contratti di rendimento energetico (EPC) necessari all'attuazione degli interventi.

Nel corso del 2025 il CET ha svolto le attività preliminari e istruttorie previste dal Protocollo, contribuendo:

- alla definizione del modello operativo per l'attuazione della Misura;
- al coordinamento con la Regione Toscana, ANCI Toscana, CISPEL Toscana e i soggetti gestori ERP;
- alla predisposizione degli elementi tecnici e procedurali necessari all'avvio delle successive fasi operative;
- alla partecipazione ai tavoli di lavoro e di monitoraggio previsti dal Protocollo.

Le attività svolte nel 2025 hanno avuto carattere **preparatorio e propedeutico** all'avvio delle procedure di affidamento e alla realizzazione degli interventi, che si svilupperanno nel corso degli esercizi successivi, in coerenza con il cronoprogramma previsto dalla Misura.

Attraverso l'adesione e l'attuazione del Protocollo di intesa, il CET ha ampliato il proprio ambito di intervento a supporto delle politiche regionali di contrasto alla povertà energetica e di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, confermando il proprio ruolo di **struttura tecnica di riferimento** per l'attuazione di programmi complessi finanziati con risorse del PNRR.

3. LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2026

A conclusione del consuntivo delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2025, il CET conferma un quadro operativo caratterizzato da un progressivo rafforzamento del ruolo di soggetto tecnico-istituzionale a supporto della Regione Toscana e degli enti soci e convenzionati. Le attività svolte hanno consolidato sia le funzioni di centrale di committenza (in qualità di soggetto avvalso del Soggetto Aggregatore e quale centrale di committenza qualificata), sia i servizi di supporto specialistico in ambito energetico, tecnico e procedurale, in coerenza con il D.Lgs. 36/2023 e con gli obiettivi regionali di transizione energetica. Il 2025 ha inoltre evidenziato la necessità di proseguire l'aggiornamento degli strumenti operativi e degli atti di gara in relazione all'evoluzione dei mercati e ai fabbisogni degli enti, come dimostrato dalle attività istruttorie svolte per l'avvio di nuove procedure nel 2026. In tale contesto, il Piano delle attività programmate per il 2026 si pone in continuità con le attività consolidate, recepisce le esigenze emerse nel corso dell'esercizio precedente e definisce le priorità operative della Società per garantire continuità di servizio, qualità tecnica e presidio procedurale, favorendo al contempo lo sviluppo di iniziative strategiche in materia di efficienza energetica, fonti rinnovabili, mobilità sostenibile e programmi finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo.

3.1 Centrale di Committenza avvalsa dal Soggetto Aggregatore

Il CET svolge, quale soggetto avvalso della **Regione Toscana – Soggetto Aggregatore**, le attività di centrale di committenza per l'approvvigionamento delle forniture energetiche, in conformità a quanto previsto dal **D.Lgs. 36/2023**, dalla normativa regionale di riferimento e dalla convenzione di avvalimento vigente.

Le attività della Centrale di Committenza energia costituiscono un ambito storico e strutturale dell'operatività del CET e sono finalizzate all'aggregazione della domanda regionale, alla razionalizzazione della spesa energetica degli enti pubblici toscani e alla garanzia di condizioni contrattuali uniformi, trasparenti e coerenti con l'andamento dei mercati energetici.

Nel corso del 2026 il CET opererà in continuità con le attività consolidate negli esercizi precedenti, assicurando il presidio tecnico, amministrativo e procedurale delle procedure di gara e dei contratti attivi, nonché il supporto specialistico agli enti aderenti nelle fasi di adesione e gestione delle forniture.

3.1.1 Fornitura di energia elettrica e gestione dei relativi contratti

Nel corso del 2026 il CET opererà quale soggetto avvalso della Regione Toscana – Soggetto Aggregatore per la gestione delle procedure di gara e dei contratti relativi alla **fornitura di**

energia elettrica, assicurando l'aggregazione della domanda regionale e il conseguimento delle migliori condizioni economiche compatibilmente con l'andamento dei mercati di riferimento.

Le attività programmate comprendono:

- supporto agli enti per l'adesione agli Accordi Quadro attivi;
- assistenza nella gestione delle pratiche con i distributori (attivazioni, volture, subentri, disalimentazioni);
- monitoraggio dell'andamento dei contratti e dei consumi;
- verifica e controllo della fatturazione emessa dai fornitori;
- supporto informativo sugli aggiornamenti normativi e regolatori di settore;
- espletamento della gara europea a procedura aperta, svolta con modalità telematica, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2027.

Le attività saranno svolte secondo le modalità operative generali di cui al paragrafo 3.1.4.

3.1.2 Fornitura di gas naturale e gestione dei relativi contratti

Nel 2026 il CET garantirà la gestione delle procedure di gara e dei contratti relativi alla **fornitura di gas naturale**, operando quale soggetto avvalso del Soggetto Aggregatore regionale.

Le attività programmate comprendono:

- gestione degli Accordi Quadro attivi;
- assistenza agli enti nelle fasi di adesione;
- supporto tecnico-amministrativo nella gestione delle forniture;
- controllo della fatturazione e supporto nella gestione dei rapporti con i fornitori;
- espletamento della gara europea a procedura aperta, svolta con modalità telematica, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per la fornitura di gas naturale per l'anno termico 2026-27.

Le attività saranno svolte secondo le modalità operative generali di cui al paragrafo 3.1.4.

3.1.3 Fornitura di gasolio da riscaldamento e gestione dei contratti

Nel corso del 2026 il CET garantirà la gestione degli **Accordi Quadro per la fornitura di gasolio da riscaldamento** attivi, assicurando continuità operativa agli enti aderenti e il presidio tecnico-amministrativo delle forniture in essere.

Parallelamente, nel corso dell'esercizio 2026 il CET svolgerà le attività **propedeutiche alla predisposizione e all'espletamento di una nuova procedura di gara per la stipula di un Accordo Quadro** per la fornitura di gasolio da riscaldamento, con **durata biennale 2027-2028**, operando quale soggetto avvalso della Regione Toscana – Soggetto Aggregatore.

Le attività programmate comprendono:

- la predisposizione della documentazione tecnica e amministrativa di gara;
- l'aggiornamento degli schemi contrattuali in relazione all'evoluzione normativa e di mercato;
- la gestione della procedura di affidamento mediante piattaforme telematiche;
- il supporto alla stipula dell'Accordo Quadro e alla successiva fase di adesione degli enti.

Le attività saranno svolte secondo le modalità operative generali di cui al paragrafo 3.1.4

3.1.4 Modalità operative generali dello svolgimento delle attività

In via generale, le attività della Centrale di Committenza energia saranno svolte mediante:

- predisposizione della documentazione di gara e gestione delle procedure;
- utilizzo di piattaforme telematiche di e-procurement;
- verifica dei requisiti degli operatori economici;
- supporto alla stipula degli Accordi Quadro;
- assistenza continuativa agli enti aderenti;
- monitoraggio dei contratti e controllo della fatturazione.

3.1.5 Risorse impiegabili per lo svolgimento delle attività

Per lo svolgimento delle attività di Centrale di Committenza energia il CET utilizzerà:

- personale dipendente con competenze tecnico-amministrative, giuridiche ed energetiche;
- collaboratori e consulenti esterni per attività specialistiche;
- le strutture organizzative e i sistemi informativi del CET;
- il supporto delle strutture regionali competenti, nei limiti e secondo le modalità previste dalle convenzioni vigenti.

3.2 Centrale di committenza e servizi di committenza ausiliaria

Nel corso del 2026 il CET svolgerà attività di **centrale di committenza qualificata** e di **committenza ausiliaria**, ai sensi degli articoli 62 e 63 del **D.Lgs. 36/2023**, a supporto degli enti soci e degli enti convenzionati per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Tali attività si pongono in **continuità con quanto svolto nel 2025**, rispondendo alle esigenze delle amministrazioni pubbliche di disporre di un presidio tecnico-amministrativo qualificato per la gestione delle procedure di affidamento, in un contesto normativo caratterizzato da elevata complessità e da stringenti requisiti procedurali.

Nel 2026 il CET opererà sia quale **stazione appaltante aggregata**, assumendo direttamente la gestione delle procedure di gara, sia quale **soggetto di committenza ausiliaria**, affiancando le stazioni appaltanti nello svolgimento delle attività di gara senza sostituzione delle stesse, secondo quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET prevede di svolgere, in particolare, le seguenti attività:

- gestione di procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture in qualità di centrale di committenza qualificata;
- supporto alle amministrazioni nella programmazione degli acquisti e nella definizione dei fabbisogni;
- svolgimento di attività di committenza ausiliaria, con supporto amministrativo e tecnico alle stazioni appaltanti;
- assistenza nella predisposizione della documentazione di gara e degli atti di affidamento;
- supporto nelle fasi di valutazione delle offerte, aggiudicazione e stipula dei contratti.

Le attività riguarderanno procedure di diversa complessità e importo, con particolare riferimento a servizi tecnici, servizi di gestione e manutenzione, lavori pubblici e interventi connessi all'efficientamento energetico.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività di centrale di committenza e di committenza ausiliaria saranno svolte mediante:

- predisposizione della documentazione di gara (bandi, disciplinari, capitolati e schemi contrattuali);
- gestione delle procedure di affidamento tramite piattaforme telematiche di e-procurement;
- supporto alle commissioni giudicatrici e alle strutture tecniche degli enti;
- verifica dei requisiti degli operatori economici;
- assistenza nelle fasi di aggiudicazione e stipula dei contratti;
- supporto alle amministrazioni nella gestione delle fasi successive all'affidamento, ove richiesto.

Le attività saranno svolte assicurando il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023, dei principi di trasparenza, concorrenza e parità di trattamento, nonché dei presidi procedurali previsti dal sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività di centrale di committenza e di committenza ausiliaria il CET utilizzerà:

- personale dipendente con competenze giuridiche, tecnico-amministrative e specialistiche in materia di contratti pubblici;

- strutture organizzative interne dedicate alla gestione delle procedure di gara;
- sistemi informativi e piattaforme telematiche di e-procurement;
- collaboratori e consulenti esterni per specifiche attività di supporto tecnico o giuridico, ove necessario.

3.3 Gestione, controllo e monitoraggio dei contratti per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica

Nel corso del 2026 il CET proseguirà e consoliderà le attività di **gestione, controllo e monitoraggio dei contratti** relativi allo sviluppo delle fonti rinnovabili e agli interventi di efficienza energetica, in continuità con quanto svolto nel corso dell'esercizio 2025.

Tali attività rappresentano un elemento essenziale per garantire l'efficacia degli interventi realizzati, la corretta esecuzione dei contratti e il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, assicurando al contempo la tutela dell'interesse pubblico e la sostenibilità degli investimenti.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET prevede di svolgere, in particolare, le seguenti attività:

- monitoraggio tecnico ed economico dei contratti attivi relativi a impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- controllo dello stato di avanzamento degli interventi di efficientamento energetico su edifici e impianti pubblici;
- supporto agli enti nella gestione dei rapporti con gli operatori economici affidatari;
- verifica del rispetto delle condizioni contrattuali, delle tempistiche e degli obiettivi prestazionali;
- supporto tecnico-amministrativo nella gestione di eventuali criticità operative o contrattuali.

Le attività riguarderanno sia contratti già attivi sia interventi in fase di avvio o di completamento, anche in integrazione con strumenti di incentivazione e finanziamento.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività di gestione, controllo e monitoraggio saranno svolte mediante:

- raccolta e analisi dei dati tecnici ed economici relativi ai contratti e agli interventi;
- utilizzo di strumenti informativi di monitoraggio e reportistica;
- supporto diretto agli enti nella gestione operativa dei contratti;
- interazione con gli operatori economici affidatari per la verifica delle prestazioni;
- redazione di report e documentazione di supporto alle decisioni degli enti.

Le attività saranno svolte in coerenza con le finalità di razionalizzazione della spesa pubblica, miglioramento delle prestazioni energetiche e promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività di gestione, controllo e monitoraggio il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze tecniche in ambito energetico e impiantistico;
- risorse con competenze amministrative e contrattuali;
- sistemi informativi di monitoraggio e gestione dei dati;
- eventuali collaborazioni specialistiche esterne, ove necessarie.

3.4 Assistenza ai progetti finanziati dai Programmi Regionali FESR

Nel corso del 2026 il CET proseguirà e rafforzerà le attività di **assistenza tecnica e amministrativa agli enti** per la gestione e l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dei **Programmi Regionali FESR**, in continuità con quanto svolto nel corso dell'esercizio 2025.

Tali attività rivestono un ruolo strategico nel supporto agli enti beneficiari dei finanziamenti, consentendo una corretta attuazione degli interventi, il rispetto delle tempistiche previste dai bandi e la conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET prevede di svolgere, in particolare, le seguenti attività:

- supporto tecnico-amministrativo agli enti beneficiari nella gestione dei progetti FESR già finanziati;
- assistenza nella predisposizione e nell'aggiornamento della documentazione tecnica e amministrativa richiesta dai bandi;
- supporto alle attività di rendicontazione delle spese e di monitoraggio finanziario degli interventi;
- assistenza nei rapporti con l'Autorità di Gestione e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di attuazione dei Programmi;
- supporto agli enti nella fase di avvio e di gestione operativa degli interventi finanziati.

Le attività potranno riguardare interventi in ambito energetico, di efficientamento degli edifici pubblici, di sviluppo di impianti a fonti rinnovabili e di altre tipologie di intervento coerenti con gli obiettivi dei Programmi FESR.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività di assistenza ai progetti FESR saranno svolte mediante:

- supporto diretto agli enti beneficiari nella gestione tecnico-amministrativa dei progetti;
- verifica della coerenza degli interventi con i requisiti dei bandi e con le disposizioni normative applicabili;
- predisposizione di documentazione di supporto alla rendicontazione;

- affiancamento degli enti nei rapporti con l'Autorità di Gestione;
- utilizzo di strumenti informativi e di monitoraggio per il controllo dello stato di avanzamento dei progetti.

Le attività saranno svolte assicurando il rispetto dei principi di correttezza amministrativa, trasparenza e tracciabilità delle spese.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività di assistenza ai progetti FESR il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze tecnico-amministrative e conoscenza della normativa sui fondi strutturali;
- risorse con competenze specialistiche in ambito energetico e impiantistico;
- sistemi informativi di supporto alla gestione e al monitoraggio dei progetti;
- eventuali collaborazioni esterne per specifiche esigenze tecniche o specialistiche.

3.5 Qualificazione energetica degli edifici e servizi energetici

Nel corso del 2026 il CET proseguirà e consoliderà le attività di **qualificazione energetica degli edifici pubblici** e di erogazione di **servizi energetici**, in continuità con quanto svolto nel corso dell'esercizio 2025 e in coerenza con gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici, miglioramento delle prestazioni energetiche e sostenibilità ambientale.

Tali attività costituiscono un ambito operativo centrale per il supporto agli enti pubblici nella pianificazione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico, nonché per l'accesso ai principali strumenti di incentivazione e finanziamento disponibili a livello nazionale e regionale.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET prevede di svolgere, in particolare, le seguenti attività:

- esecuzione di **diagnosi energetiche** su edifici e impianti pubblici, finalizzate all'analisi dei consumi e all'individuazione degli interventi di efficientamento energetico;
- redazione e aggiornamento di **Attestati di Prestazione Energetica (APE)** per edifici pubblici;
- supporto tecnico-specialistico agli enti nella raccolta e nell'analisi dei dati energetici;
- assistenza agli enti per l'accesso agli **incentivi del Conto Termico**;
- supporto per il **recupero dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE)**;
- assistenza tecnica propedeutica alla definizione di interventi di efficientamento energetico e alla strutturazione di contratti EPC.

Le attività potranno riguardare edifici e impianti di diversa tipologia e destinazione d'uso, in funzione delle esigenze degli enti e delle opportunità di finanziamento disponibili.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività di qualificazione energetica e di servizi energetici saranno svolte mediante:

- sopralluoghi tecnici e rilievi sugli edifici e sugli impianti;
- analisi dei consumi energetici storici e dei dati di esercizio;
- utilizzo di strumenti di calcolo e modellazione energetica;
- predisposizione della documentazione tecnica necessaria;
- supporto agli enti nella gestione dei rapporti con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE);
- affiancamento degli enti nelle fasi di istruttoria, rendicontazione e verifica degli incentivi.

Le attività saranno svolte assicurando la conformità alle disposizioni normative e regolatorie vigenti in materia di energia e di incentivazione.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività di qualificazione energetica e servizi energetici il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze tecniche in ambito energetico, impiantistico ed edilizio;
- risorse qualificate per lo svolgimento di diagnosi e certificazioni energetiche;
- strumenti informativi e software specialistici per l'analisi energetica;
- eventuali collaborazioni esterne per specifiche attività tecniche o specialistiche.

3.6 Contratti EPC (Energy Performance Contract)

Nel corso del 2026 il CET proseguirà, consolidando le attività relative ai **Contratti di Rendimento Energetico (Energy Performance Contract – EPC)**, quale strumento operativo privilegiato per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico del patrimonio pubblico, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, riduzione dei consumi e razionalizzazione della spesa energetica.

I contratti EPC rappresentano un modello contrattuale complesso, disciplinato dal D.Lgs. 36/2023, che consente alle amministrazioni pubbliche di realizzare interventi di riqualificazione energetica trasferendo sull'operatore economico una parte significativa dei rischi tecnici e finanziari, con remunerazione correlata ai risparmi energetici effettivamente conseguiti.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET svolgerà, in continuità con le attività avviate nel 2025, le seguenti attività:

- supporto agli enti nella **definizione e selezione degli interventi** candidabili a contratti EPC;

- assistenza nella **strutturazione tecnico-economica e contrattuale** degli interventi di efficientamento energetico;
- supporto alla predisposizione e gestione degli **Accordi Quadro per l'efficienza energetica** e dei relativi contratti attuativi;
- assistenza agli enti nella **gestione dei rapporti con le ESCO affidatarie**;
- monitoraggio delle **prestazioni energetiche** e dei risparmi conseguiti, in coerenza con quanto previsto nei contratti.

Le attività EPC potranno essere integrate con altri strumenti di finanziamento e incentivazione, quali il Conto Termico, i Titoli di Efficienza Energetica, i fondi regionali, comunitari e le misure del PNRR.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività relative ai contratti EPC saranno svolte mediante:

- analisi preliminari di fattibilità tecnica ed economica degli interventi;
- supporto alla definizione dei livelli prestazionali e degli indicatori di risultato;
- predisposizione della documentazione tecnica e contrattuale;
- gestione delle procedure di affidamento tramite piattaforme telematiche;
- supporto agli enti nelle fasi di esecuzione dei contratti;
- monitoraggio dei risultati energetici e verifica delle prestazioni contrattuali.

Il CET garantirà il presidio tecnico e procedurale delle attività, assicurando il rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività in materia di contratti EPC il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze tecniche, economiche e giuridiche in ambito energetico e contrattuale;
- risorse qualificate per il monitoraggio delle prestazioni energetiche;
- strumenti informativi per la raccolta e l'analisi dei dati di consumo;
- eventuali consulenze specialistiche per specifici aspetti tecnico-finanziari.

3.7 Accordo Quadro Infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici

Nel corso del 2026 il CET svolgerà le attività di programmazione, predisposizione ed espletamento di una **nuova procedura di gara per la stipula di un Accordo Quadro** finalizzato alla realizzazione e gestione delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo della mobilità sostenibile, riduzione delle emissioni climalteranti e transizione energetica.

La diffusione delle infrastrutture di ricarica costituisce un elemento strategico per il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei in materia di decarbonizzazione dei

trasporti e rappresenta un ambito di crescente interesse per le amministrazioni pubbliche, chiamate a svolgere un ruolo attivo nella pianificazione e nello sviluppo delle reti di ricarica sul territorio.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET procederà:

- alla **predisposizione e pubblicazione della procedura di gara** per un nuovo Accordo Quadro relativo alle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici;
- alla definizione degli **schemi contrattuali**, dei capitolati tecnici e della documentazione di gara, tenendo conto dell'evoluzione normativa e delle dinamiche di mercato;
- al supporto agli enti soci e agli enti convenzionati nella **valutazione delle esigenze territoriali** e nella programmazione degli interventi;
- alla gestione delle procedure di affidamento tramite il **Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START)**;
- all'assistenza agli enti nelle fasi di adesione all'Accordo Quadro e di attivazione dei contratti attuativi.

L'Accordo Quadro sarà strutturato in modo da garantire flessibilità operativa agli enti aderenti e favorire l'adozione di soluzioni tecnologiche aggiornate e coerenti con gli indirizzi di sostenibilità.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività saranno svolte mediante:

- analisi preliminari del quadro normativo e regolatorio di riferimento;
- valutazione delle soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato;
- predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa di gara;
- gestione delle procedure di gara e delle fasi di aggiudicazione;
- supporto agli enti nelle fasi di adesione e di attivazione dei contratti;
- coordinamento con gli altri strumenti di pianificazione e finanziamento disponibili.

Il CET garantirà il presidio tecnico e procedurale dell'intero processo, assicurando trasparenza, conformità normativa e qualità delle procedure di affidamento.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività relative all'Accordo Quadro per le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze tecniche, giuridiche e amministrative;
- risorse specialistiche in ambito energetico e impiantistico;
- strumenti informativi e piattaforme telematiche per la gestione delle procedure;

- eventuali consulenze tecniche per specifici approfondimenti tecnologici o di mercato.

3.8 Servizi tecnici di ingegneria e architettura

Nel corso del 2026 il CET svolgerà attività di **servizi tecnici di ingegneria e architettura**, fornendo supporto specialistico agli enti soci e agli enti convenzionati nello sviluppo e nella realizzazione di interventi pubblici, con particolare riferimento agli ambiti energetico, impiantistico e infrastrutturale.

Si tratta di prestazioni tecniche autonome, distinte dalle funzioni di centrale di committenza e di committenza ausiliaria, finalizzate a garantire qualità tecnica, conformità normativa e corretta impostazione delle fasi progettuali ed esecutive.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET prevede di svolgere, in continuità con le attività già avviate, le seguenti attività di servizi tecnici:

- **progetto esecutivo per l'efficientamento energetico della Foresteria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana (AOUP);**
- **progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della Foresteria AOUP;**
- **progetto di servizi per la manutenzione e l'adeguamento normativo della Pubblica Illuminazione del Comune di Lamporecchio;**
- ulteriori attività di **verifica e validazione di progetti di lavori pubblici;**
- servizi di **supporto tecnico alla progettazione;**
- assistenza tecnica specialistica nelle fasi preliminari e istruttorie degli interventi.

Le attività potranno riguardare edifici e impianti pubblici di diversa tipologia, in funzione delle esigenze degli enti e delle opportunità di finanziamento disponibili.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività di servizi tecnici di ingegneria e architettura saranno svolte mediante:

- analisi preliminari e sopralluoghi tecnici;
- raccolta e verifica dei dati tecnici e progettuali;
- redazione di elaborati progettuali e documentazione tecnica;
- attività di verifica e validazione dei progetti, ai sensi della normativa vigente;
- supporto tecnico agli enti nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi.

Il CET opererà assicurando il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 e della normativa tecnica di settore, garantendo indipendenza, competenza tecnica e qualità delle prestazioni rese.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività di servizi tecnici di ingegneria e architettura il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze tecniche in ambito energetico, impiantistico ed edilizio;
- risorse qualificate per le attività di progettazione, verifica e validazione;
- strumenti informativi e software specialistici per la progettazione e l'analisi tecnica;
- eventuali collaborazioni esterne per specifiche attività specialistiche.

3.9 Assistenza al RUP nel Partenariato Pubblico Privato (PPP), negli EPC e nei contratti di efficientamento energetico

Nel corso del 2026 il CET svolgerà attività di **assistenza specialistica al Responsabile Unico del Progetto (RUP)** nell'ambito di procedure di **Partenariato Pubblico Privato (PPP)**, di **contratti di rendimento energetico (EPC)** e di altri contratti di efficientamento energetico, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023.

Il PPP costituisce uno strumento contrattuale complesso, disciplinato dal Codice dei contratti pubblici, che consente la realizzazione e gestione di opere e servizi attraverso il coinvolgimento di operatori economici privati, con una ripartizione dei rischi tra soggetto pubblico e soggetto privato e con una remunerazione correlata alle prestazioni erogate. In particolare, nei casi di **PPP a iniziativa del soggetto privato**, il Codice prevede specifiche attività di valutazione e verifica da parte della stazione appaltante, finalizzate ad accertare la sostenibilità dell'operazione e la coerenza con l'interesse pubblico.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET svolgerà, in particolare, le seguenti attività:

- supporto al RUP nella **valutazione delle proposte di PPP**, con riferimento agli aspetti tecnici, economico-finanziari e contrattuali;
- assistenza nella verifica della **fattibilità tecnica ed economica** degli interventi e della corretta allocazione dei rischi;
- supporto nella strutturazione e gestione di **contratti EPC** e di altri strumenti di efficientamento energetico;
- assistenza al RUP nelle fasi istruttorie e decisionali connesse all'avvio delle procedure di affidamento;
- supporto tecnico-specialistico nella gestione delle fasi successive all'affidamento.

Nel corso del 2026 sono previste, in particolare, le seguenti attività:

- **verifica di fattibilità di una proposta di Partenariato Pubblico Privato sugli ospedali dell'area aretina** per l'**Azienda USL Toscana Sud Est**;
- **verifica di fattibilità di un PPP per la realizzazione di impianti fotovoltaici su pensiline nei parcheggi degli ospedali di Massa e di Lucca.**

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività di assistenza al RUP saranno svolte mediante:

- analisi della documentazione tecnica ed economico-finanziaria;
- supporto alla valutazione dei piani economico-finanziari (PEF);
- verifica della coerenza delle proposte con il quadro normativo vigente;
- supporto alla definizione degli atti istruttori e decisionali;
- affiancamento del RUP nelle fasi di interlocuzione con i soggetti proponenti.

Il CET garantirà un presidio tecnico, economico e procedurale, assicurando il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 e la tutela dell'interesse pubblico.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività di assistenza al RUP in materia di PPP, EPC e contratti di efficientamento energetico il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze tecniche, economico-finanziarie e giuridiche;
- risorse specialistiche in ambito energetico e contrattuale;
- strumenti di analisi tecnico-economica e di valutazione finanziaria;
- eventuali consulenze specialistiche per specifici approfondimenti.

3.10 Assistenza al RUP, DEC ed Energy Manager

Nel corso del 2026 il CET proseguirà e consoliderà le attività di **assistenza al Responsabile Unico del Progetto (RUP)**, di **svolgimento delle funzioni di Direzione dell'Esecuzione del Contratto (DEC)** e di **Energy Management**, in coerenza con il quadro normativo delineato dal D.Lgs. 36/2023 e con le esigenze operative degli enti soci e convenzionati.

Il supporto al RUP e lo svolgimento delle funzioni di DEC costituiscono un presidio fondamentale nelle fasi di esecuzione dei contratti pubblici di servizi e forniture, mentre la funzione di Energy Manager rappresenta uno strumento strategico per il governo dei consumi energetici e per la pianificazione degli interventi di efficientamento.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET svolgerà, in particolare, le seguenti attività:

- assistenza al RUP nelle fasi di gestione ed esecuzione dei contratti di servizi e forniture;
- svolgimento delle funzioni di **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)**, ai sensi dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023;
- supporto al RUP nella gestione dei rapporti con gli operatori economici affidatari;
- verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- supporto nella gestione di eventuali criticità in fase esecutiva;
- svolgimento delle funzioni di **Energy Manager** per gli enti che ne faranno richiesta.

In particolare, nel corso del 2026 sono previste nuove attività di DEC per:

- le **forniture di energia elettrica e gas** del **Comune di Certaldo**;
- le **forniture di energia elettrica, gas, combustibili e acqua** del **Comune di Vinci**.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività di assistenza al RUP, DEC ed Energy Management saranno svolte mediante:

- affiancamento continuativo agli uffici delle amministrazioni;
- verifica della documentazione contrattuale e degli stati di avanzamento;
- controllo delle prestazioni erogate e della conformità contrattuale;
- analisi dei consumi energetici e dei dati di fatturazione;
- supporto tecnico-amministrativo nella gestione delle forniture e dei servizi.

Le attività saranno svolte assicurando il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 e delle linee guida applicabili, garantendo trasparenza, tracciabilità e tutela dell'interesse pubblico.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività di assistenza al RUP, DEC ed Energy Manager il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze tecnico-amministrative e giuridiche;
- risorse specialistiche in ambito energetico e contrattuale;
- strumenti informativi per il monitoraggio dei contratti e dei consumi;
- sistemi di analisi dei dati energetici e di controllo della spesa.

3.11 Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

Nel corso del 2026 il CET proseguirà e consoliderà le attività di supporto alla costituzione e allo sviluppo delle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**, in coerenza con il quadro normativo europeo e nazionale e con gli obiettivi di decarbonizzazione, transizione energetica e promozione dell'autoconsumo collettivo.

Le CER rappresentano uno strumento strategico per favorire modelli di produzione e consumo dell'energia basati sulla condivisione locale di energia da fonti rinnovabili, con benefici ambientali, economici e sociali per i territori coinvolti e un ruolo attivo delle amministrazioni pubbliche nella governance dell'energia.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET svolgerà le seguenti attività:

- supporto agli enti nella **valutazione di fattibilità tecnica, economica e giuridica** delle iniziative di Comunità Energetiche;
- assistenza nella **definizione dei modelli organizzativi e di governance** delle CER;
- supporto nella predisposizione della **documentazione tecnica e amministrativa** necessaria alla costituzione delle configurazioni;

- assistenza agli enti nei rapporti con il **Gestore dei Servizi Energetici (GSE)** per l'accesso ai meccanismi di incentivazione;
- supporto nella fase di avvio e di gestione operativa delle Comunità Energetiche.

Nel corso del 2026 le attività interesseranno, oltre agli enti già coinvolti negli esercizi precedenti, anche nuove amministrazioni che hanno manifestato interesse allo sviluppo di CER, tra cui il **Comune di Firenze** e il **Comune di Bagno a Ripoli**, a conferma della crescente rilevanza dello strumento nel contesto urbano e metropolitano.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività relative alle Comunità Energetiche Rinnovabili saranno svolte mediante:

- analisi dei profili di consumo e delle potenzialità di produzione da fonti rinnovabili;
- valutazioni tecnico-economiche degli impianti e delle configurazioni di condivisione;
- supporto giuridico-organizzativo alla costituzione delle CER;
- predisposizione degli atti tecnici e amministrativi richiesti dalla normativa vigente;
- accompagnamento degli enti nelle fasi di avvio e di gestione delle configurazioni.

Il CET opererà quale **soggetto tecnico di riferimento**, garantendo coerenza con il quadro regolatorio e supporto qualificato alle amministrazioni coinvolte.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività in materia di Comunità Energetiche Rinnovabili il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze tecniche, energetiche e giuridiche;
- strumenti di analisi dei consumi e di simulazione energetica;
- sistemi informativi per la gestione dei dati energetici;
- eventuali collaborazioni specialistiche per aspetti tecnici o organizzativi specifici.

3.12 Progetti comunitari – DAPHNE

Nel corso del 2026 il CET proseguirà le attività previste nell'ambito del progetto **DAPHNE – Decarbonising Healthcare in EU Regions**, finanziato dal Programma **Interreg Europe 2021–2027**, finalizzato al rafforzamento delle politiche pubbliche regionali e locali in materia di decarbonizzazione del settore sanitario.

Il progetto DAPHNE mira a promuovere approcci integrati per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nelle strutture sanitarie, attraverso lo scambio interregionale di esperienze e buone pratiche, l'analisi delle politiche esistenti e la progettazione di miglioramenti delle politiche pubbliche. Le tematiche affrontate includono, in particolare, l'efficienza energetica, l'utilizzo di fonti rinnovabili, la gestione energetica degli edifici sanitari, la mobilità sostenibile e l'innovazione nei sistemi di approvvigionamento energetico.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET, in qualità di **Capofila del progetto**, proseguirà le attività previste nella **Core phase** del progetto, che si estende per un periodo complessivo di 36 mesi ed è articolata in sei semestri consecutivi.

Le attività programmate comprendono, in particolare:

- coordinamento del partenariato internazionale e gestione operativa del progetto;
- partecipazione alle attività di **scambio interregionale**, workshop tematici e incontri transnazionali;
- contributo alle attività di **analisi delle politiche regionali** in materia di decarbonizzazione del settore sanitario;
- coinvolgimento e coordinamento del **gruppo di stakeholder locali**, con riferimento ai soggetti istituzionali e tecnici operanti nel settore sanitario ed energetico;
- supporto alla progettazione dei **policy improvement actions** da attuare a livello regionale.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività del progetto DAPHNE saranno svolte mediante:

- pianificazione e coordinamento delle attività progettuali in coerenza con il Work Plan approvato;
- partecipazione alle attività di confronto e scambio con i partner europei;
- predisposizione dei deliverable e dei report previsti dal programma;
- attività di disseminazione e comunicazione dei risultati a livello regionale;
- raccordo con le strutture regionali competenti e con gli enti del sistema sanitario toscano.

Il CET garantirà il rispetto delle regole del Programma Interreg Europe, delle tempistiche di progetto e degli obblighi di rendicontazione previsti.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività relative al progetto DAPHNE il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze in ambito energetico, progettazione europea e gestione di programmi comunitari;
- strumenti di coordinamento e monitoraggio delle attività progettuali;
- sistemi informativi per la rendicontazione tecnica e finanziaria;
- il supporto di eventuali consulenze specialistiche, ove necessario.

3.13 Collaborazione con ANCI Toscana

Nel corso del 2026 il CET proseguirà e rafforzerà la **collaborazione istituzionale con ANCI Toscana**, quale strumento strategico per il supporto agli enti locali del territorio regionale nelle materie attinenti ai contratti pubblici, all'energia e alla transizione energetica.

La collaborazione con ANCI Toscana rappresenta un canale privilegiato per la diffusione delle informazioni, il trasferimento di competenze e il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali, in particolare dei Comuni di minori dimensioni, in un contesto normativo e operativo caratterizzato da crescente complessità.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET, in raccordo con ANCI Toscana, svolgerà le seguenti attività:

- organizzazione di **eventi informativi e di approfondimento** rivolti agli enti locali, anche in modalità seminariale e formativa;
- supporto alla **diffusione delle opportunità operative** offerte dal CET in qualità di centrale di committenza qualificata;
- attività di informazione e aggiornamento sui **contratti di fornitura del Soggetto Aggregatore** e sulle modalità di adesione agli Accordi Quadro;
- iniziative di approfondimento sui temi dell'**efficientamento energetico**, delle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** e degli strumenti di incentivazione disponibili;
- attività di comunicazione e confronto in relazione alle **procedure di gara in fase di programmazione**, tra cui l'Accordo Quadro per le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività di collaborazione con ANCI Toscana saranno svolte mediante:

- pianificazione condivisa delle iniziative informative e formative;
- organizzazione di incontri tematici, workshop e seminari;
- predisposizione di materiali informativi e di supporto;
- partecipazione a eventi istituzionali e momenti di confronto con gli enti locali.

Il CET opererà quale **soggetto tecnico di riferimento**, assicurando contenuti qualificati, aggiornamento normativo e supporto operativo agli enti partecipanti.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività di collaborazione con ANCI Toscana il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze tecnico-amministrative e istituzionali;
- risorse specialistiche in ambito energetico e contrattuale;
- strumenti di comunicazione e diffusione delle informazioni;
- il supporto organizzativo derivante dal coordinamento con ANCI Toscana.

3.14 Qualificazioni, certificazioni e accreditamenti CET

Nel corso del 2026 il CET proseguirà le attività finalizzate al **mantenimento, al consolidamento e allo sviluppo delle qualificazioni, certificazioni e accreditamenti**

necessari allo svolgimento delle proprie attività istituzionali, in coerenza con il quadro normativo vigente e con gli standard di qualità richiesti per l'operatività a supporto delle amministrazioni pubbliche.

Le qualificazioni e certificazioni rappresentano un elemento strutturale dell'operatività del CET, in quanto garantiscono il possesso dei requisiti organizzativi, tecnici e professionali richiesti per lo svolgimento delle funzioni di centrale di committenza, di supporto tecnico-specialistico e di gestione dei servizi energetici.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET garantirà:

- il **mantenimento della qualificazione quale centrale di committenza**, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 36/2023, assicurando il rispetto dei requisiti richiesti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il mantenimento delle **certificazioni di sistema**, con particolare riferimento alla certificazione di qualità **UNI EN ISO 9001**, a presidio dei processi organizzativi e operativi;
- il mantenimento della **certificazione quale ESCO**, ai sensi della norma **UNI CEI 11352**, funzionale allo svolgimento di servizi energetici avanzati e alla gestione di contratti EPC;
- l'aggiornamento delle procedure interne e dei sistemi di gestione, in relazione all'evoluzione normativa e organizzativa;
- la valutazione di eventuali ulteriori **qualificazioni o accreditamenti** coerenti con l'evoluzione delle attività istituzionali del CET.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività di mantenimento e sviluppo delle qualificazioni e certificazioni saranno svolte mediante:

- aggiornamento periodico dei processi organizzativi e delle procedure operative;
- svolgimento delle attività di audit interni ed esterni;
- adeguamento dei sistemi di gestione alle evoluzioni normative e agli standard di riferimento;
- formazione e aggiornamento del personale coinvolto nei processi certificati.

Il CET garantirà un presidio costante dei requisiti richiesti, assicurando la continuità delle certificazioni e la conformità agli standard applicabili.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività connesse alle qualificazioni, certificazioni e accreditamenti il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze organizzative e di gestione dei processi;
- risorse dedicate al coordinamento delle attività di audit e certificazione;

- il supporto di organismi di certificazione accreditati;
- eventuali consulenze specialistiche per specifici adeguamenti dei sistemi di gestione.

3.15 Bilancio di sostenibilità

Nel corso del 2026 il CET proseguirà e consoliderà le attività finalizzate allo sviluppo e al rafforzamento del **Bilancio di sostenibilità**, quale strumento di rendicontazione, trasparenza e supporto alla pianificazione strategica delle attività della Società.

Il Bilancio di sostenibilità rappresenta uno strumento volto a misurare e valorizzare gli impatti ambientali, sociali e organizzativi generati dalle attività del CET, nonché a rendere conto agli enti soci e agli stakeholder del contributo fornito alla transizione energetica, alla razionalizzazione della spesa pubblica e al miglioramento della qualità dei servizi resi.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET svolgerà le seguenti attività:

- prosecuzione delle attività di **raccolta, analisi e sistematizzazione dei dati** relativi agli impatti ambientali, energetici e organizzativi delle attività svolte;
- aggiornamento degli **indicatori di sostenibilità**, con particolare riferimento ai consumi energetici, alle emissioni evitate e ai benefici generati dagli interventi di efficientamento energetico;
- integrazione dei principi di sostenibilità nelle attività di programmazione e di supporto agli enti soci;
- predisposizione e aggiornamento del **Bilancio di sostenibilità**, quale strumento di comunicazione verso gli enti soci, le amministrazioni pubbliche e gli stakeholder istituzionali;
- valorizzazione delle esperienze maturate nell'ambito dei progetti regionali, nazionali ed europei in materia di sostenibilità e transizione energetica.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività relative al Bilancio di sostenibilità saranno svolte mediante:

- definizione e aggiornamento del perimetro di rendicontazione;
- raccolta strutturata dei dati dalle diverse aree operative del CET;
- analisi e validazione delle informazioni raccolte;
- redazione dei documenti di sintesi e dei report di sostenibilità;
- coordinamento con le attività di comunicazione istituzionale e di diffusione delle buone pratiche.

Il CET opererà assicurando coerenza con i principali riferimenti metodologici in materia di rendicontazione della sostenibilità e garantendo chiarezza, attendibilità e trasparenza delle informazioni fornite.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività connesse al Bilancio di sostenibilità il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze in ambito energetico, ambientale e organizzativo;
- strumenti informativi per la raccolta e l'analisi dei dati;
- sistemi di monitoraggio dei consumi e degli interventi;
- eventuali supporti specialistici per specifici approfondimenti metodologici.

3.16 Protocollo Regione Toscana – Aziende Sanitarie

Nel corso del 2026 il CET proseguirà le attività previste nell'ambito del **Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Aziende Sanitarie e Ospedaliere Toscane e CET**, finalizzato alla realizzazione e al consolidamento di un sistema strutturato di **monitoraggio, analisi e gestione dei consumi energetici** del patrimonio sanitario regionale.

Il Protocollo rappresenta uno strumento strategico a supporto delle politiche regionali di efficienza energetica, sostenibilità ambientale e razionalizzazione della spesa energetica nel settore sanitario, caratterizzato da elevata complessità gestionale e da consumi energetici rilevanti.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET svolgerà, in continuità con le attività già avviate, le seguenti attività:

- supporto alla **raccolta, organizzazione e analisi dei dati** relativi ai consumi energetici e alla spesa delle strutture sanitarie e ospedaliere;
- utilizzo e sviluppo degli **strumenti informativi di monitoraggio** dei consumi e delle forniture energetiche;
- estensione delle attività di monitoraggio anche ai **contratti di fornitura energetica non ricompresi nelle convenzioni del Soggetto Aggregatore**, al fine di garantire una visione complessiva e omogenea della spesa energetica sanitaria;
- supporto alle **attività di Energy Management** delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere;
- partecipazione ai **tavoli tecnici di coordinamento** previsti dal Protocollo.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività saranno svolte mediante:

- integrazione e aggiornamento delle banche dati energetiche;
- analisi dei consumi e dei costi energetici per tipologia di struttura e di fornitura;
- elaborazione di report periodici a supporto delle decisioni regionali;
- affiancamento tecnico alle strutture sanitarie per la gestione delle forniture;
- coordinamento con la Regione Toscana e con i soggetti coinvolti nel Protocollo.

Il CET opererà quale **soggetto tecnico di riferimento**, garantendo qualità dei dati, affidabilità delle analisi e continuità del presidio operativo.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività previste dal Protocollo Regione Toscana – Aziende Sanitarie il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze in ambito energetico e di analisi dei dati;
- strumenti informativi per il monitoraggio e la gestione delle informazioni energetiche;
- sistemi di reporting e di supporto decisionale;
- eventuali risorse specialistiche per specifiche attività di analisi.

3.17 Protocollo di intesa per l'attuazione della Misura M.7 – Investimento 17 del PNRR (REPowerEU)

Nel corso del 2026 il CET svolgerà le attività previste nell'ambito del **Protocollo di intesa per l'attuazione dell'Investimento 17 della Missione 7 – REPowerEU del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, sottoscritto tra Regione Toscana, ANCI Toscana, CISPEL Toscana, i soggetti gestori dell'edilizia residenziale pubblica (ERP) e il CET.

L'Investimento 17 della Missione 7 è finalizzato al **miglioramento dell'efficienza energetica dell'edilizia residenziale pubblica**, con particolare riferimento agli edifici destinati a famiglie vulnerabili e a basso reddito, mediante l'attivazione di uno strumento finanziario che consenta la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica in grado di garantire un miglioramento minimo delle prestazioni energetiche pari ad almeno il 30 per cento.

Nel 2026 l'attività assume carattere **programmato e operativo**, in continuità con le attività istruttorie e preparatorie svolte nel corso del 2025.

Attività programmate per il 2026

Nel corso del 2026 il CET svolgerà, in particolare, le seguenti attività:

- supporto tecnico alla **predisposizione degli atti necessari all'attuazione della Misura**, in coerenza con il modello operativo definito dal Protocollo di intesa;
- assistenza nella **strutturazione delle procedure di affidamento** dei contratti di rendimento energetico (EPC) finalizzati alla realizzazione degli interventi;
- supporto agli enti e ai soggetti gestori ERP nella **definizione degli interventi di efficientamento energetico**;
- coordinamento tecnico-operativo con la Regione Toscana, ANCI Toscana, CISPEL Toscana e gli altri soggetti coinvolti;
- partecipazione ai **tavoli di lavoro e di monitoraggio** previsti dal Protocollo.

Modalità operative dello svolgimento delle attività

Le attività saranno svolte mediante:

- analisi preliminari e supporto alla definizione delle strategie di intervento;
- predisposizione della documentazione tecnica e procedurale;
- supporto alle stazioni appaltanti nella gestione delle procedure di affidamento;

- assistenza nella fase di avvio e monitoraggio degli interventi;
- raccordo continuo con le strutture regionali competenti e con i soggetti attuatori.

Il CET opererà quale **soggetto tecnico di riferimento**, assicurando coerenza con le disposizioni del PNRR, il rispetto delle tempistiche previste e la corretta attuazione degli interventi programmati.

Risorse impiegabili

Per lo svolgimento delle attività previste dal Protocollo di intesa per l'attuazione della Misura M.7 – Investimento 17 il CET utilizzerà:

- personale interno con competenze in ambito energetico, contrattuale e di gestione di programmi complessi;
- strumenti di analisi tecnica e di supporto procedurale;
- sistemi di coordinamento e monitoraggio delle attività;
- eventuali risorse specialistiche per specifici approfondimenti tecnici.

3.18 Attività non programmate

Nel corso dell'esercizio 2026 il CET potrà svolgere **attività non espressamente previste nel presente Piano Programma**, che dovessero rendersi necessarie in relazione a nuove esigenze degli enti soci e convenzionati, a richieste della Regione Toscana o a evoluzioni normative, programmatiche o di contesto non prevedibili alla data di approvazione del Piano.

Tali attività potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il supporto tecnico e amministrativo a nuove iniziative regionali o nazionali;
- l'attivazione di nuove convenzioni o protocolli di intesa;
- l'estensione o l'integrazione di attività già svolte dal CET;
- il supporto a programmi e misure finanziate con risorse nazionali o comunitarie;
- interventi urgenti o straordinari richiesti dagli enti pubblici.

Lo svolgimento di tali attività avverrà nel rispetto della normativa vigente, delle competenze istituzionali del CET e degli equilibri economico-finanziari della Società, previa valutazione di coerenza con gli indirizzi strategici e, ove necessario, con informativa agli organi societari competenti.

Attraverso tale previsione, il CET intende garantire la **necessaria flessibilità operativa** per rispondere in modo tempestivo ed efficace alle esigenze del sistema degli enti pubblici toscani, mantenendo un ruolo attivo di supporto tecnico e istituzionale anche in contesti non programmabili a priori.

4. QUADRO ECONOMICO E RISORSE

4.1 Risorse umane e organizzazione

Le attività programmate per il 2026 saranno svolte dal CET attraverso l'impiego delle risorse umane interne, organizzate secondo un modello operativo che garantisce il presidio continuativo delle principali aree di intervento: centrale di committenza, servizi di committenza ausiliaria, servizi energetici, supporto tecnico-specialistico e gestione dei progetti regionali e comunitari.

L'organizzazione del CET è strutturata in modo da assicurare competenze integrate di tipo tecnico, amministrativo e giuridico, con particolare riferimento ai contratti pubblici, all'energia, all'efficienza energetica e alla gestione di procedure complesse. Tale assetto consente di rispondere in modo flessibile alle esigenze degli enti soci e convenzionati, nonché alle richieste della Regione Toscana, garantendo continuità operativa e qualità delle prestazioni.

Ove necessario, il CET potrà avvalersi di collaborazioni e consulenze specialistiche esterne, limitatamente a specifici ambiti tecnici o progettuali, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari e delle disposizioni normative vigenti.

4.2 Quote di gestione consortili per i servizi di approvvigionamento energetico

Per il 2026 le quote di gestione consortili saranno pari a:

- 0,4 €/MWh + IVA, per l'acquisto e per il servizio di gestione dei contratti dell'energia elettrica, da applicare ai volumi acquisiti dall'ente per i soci del CET con partecipazione al capitale sociale o che aderiscono al servizio del CET tramite convenzione Anci Toscana (per gli Enti Locali e Unioni di Comuni) e Uncem Toscana (Enti Locali Montani e Comunità/Unioni di Comuni Montani);
- 0,5 €/MWh + IVA, per l'acquisto e per il servizio di gestione dei contratti dell'energia elettrica, da applicare ai volumi acquisiti dall'ente per gli Enti che usufruiscono dei servizi CET tramite apposita Convenzione senza associarsi al consorzio;
- 0,4 c€/Smc + IVA, per l'acquisto e per il servizio di gestione dei contratti del gas naturale, da applicare ai volumi acquisiti dall'ente per i soci del CET con partecipazione al capitale sociale o che aderiscono al servizio del CET tramite convenzione Anci Toscana (per gli Enti Locali e Unioni di Comuni) e Uncem Toscana (Enti Locali Montani e Comunità/Unioni di Comuni Montani);
- 0,5 c€/Smc + IVA, per l'acquisto e il servizio di gestione dei contratti del gas naturale, da applicare ai volumi acquisiti dall'ente per gli Enti che usufruiscono dei servizi CET tramite apposita Convenzione senza associarsi al consorzio;
- 0,5 € ogni 1.000 lt per l'acquisto e gestione dei contratti del gasolio, da applicare ai volumi acquisiti dall'ente per gli Enti che aderiranno alla convenzione usufruendo dei servizi CET.

4.3 Risorse strumentali e sistemi

Per lo svolgimento delle attività programmate nel 2026 il CET utilizzerà le risorse strumentali e i sistemi informativi già in uso, opportunamente aggiornati e integrati in funzione delle esigenze operative.

In particolare, saranno utilizzati:

- le piattaforme telematiche di e-procurement, con riferimento al Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START);
- i sistemi informativi per il monitoraggio dei contratti di fornitura energetica e dei consumi;
- strumenti di analisi e gestione dei dati energetici, economici e contrattuali;
- software specialistici per le attività tecniche, progettuali e di analisi energetica.

L'adeguatezza delle risorse strumentali costituisce un elemento essenziale per garantire l'efficienza delle procedure, la tracciabilità delle attività e il rispetto dei presidi procedurali previsti dal D.Lgs. 36/2023.

4.4 Quadro economico delle attività programmate

Il budget di previsione per l'esercizio 2026 evidenzia un equilibrio economico coerente con le attività programmate e con il ruolo istituzionale del CET.

I **ricavi complessivi previsti** per il 2026 ammontano a **€ 2.068.766,20**, mentre i **costi complessivi previsti** sono pari a **€ 2.018.332,98**, con un **risultato atteso ante imposte** pari a **€ 50.433,22**.

I ricavi sono articolati nelle seguenti macro-voci:

- **Centrale di Committenza e Servizi di Committenza Ausiliaria:** € 1.280.856,85
- **Attività ESCo:** € 29.000,00
- **Supporto tecnico ai soci:** € 757.909,35
- **Altri ricavi e proventi:** € 1.000,00

La composizione dei ricavi riflette la centralità delle attività di committenza e di supporto tecnico-specialistico, in coerenza con le priorità operative definite nel Piano delle attività 2026.

4.5 Indicatori di attività e monitoraggio

Nel corso del 2026 il CET monitorerà l'andamento delle attività programmate attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, finalizzati a verificare:

- il volume e la tipologia delle procedure di gara gestite;
- il numero di enti supportati nelle attività di committenza e nei servizi tecnici;
- l'andamento dei contratti energetici e dei consumi monitorati;

- lo stato di avanzamento dei progetti finanziati e delle iniziative strategiche;
- il rispetto degli equilibri economico-finanziari e degli obiettivi di risultato.

Il monitoraggio costante delle attività consentirà di apportare eventuali adeguamenti organizzativi e operativi, garantendo efficacia, efficienza e coerenza con gli indirizzi del Piano Programma.

4.6 Rischi operativi e misure di mitigazione

Le principali aree di rischio operativo per il 2026 sono riconducibili:

- all'evoluzione dei mercati energetici e alla volatilità dei prezzi;
- alla complessità normativa e procedurale in materia di contratti pubblici ed energia;
- alle tempistiche di attuazione di progetti finanziati e di procedure di gara complesse.

Il CET intende mitigare tali rischi attraverso:

- il costante aggiornamento normativo e procedurale;
- il rafforzamento del presidio tecnico-amministrativo delle attività;
- la pianificazione anticipata delle procedure di gara e delle attività istruttorie;
- il monitoraggio continuo dell'andamento economico e operativo.

4.7 Sintesi e priorità per il 2026

Il quadro economico e organizzativo delineato per il 2026 consente al CET di affrontare le attività programmate garantendo continuità di servizio, qualità tecnica e sostenibilità economico-finanziaria.

Le priorità operative per il 2026 saranno orientate:

- al consolidamento del ruolo di centrale di committenza qualificata e di soggetto avvalso del Soggetto Aggregatore;
- al rafforzamento dei servizi di supporto tecnico-specialistico agli enti;
- allo sviluppo delle iniziative strategiche in materia di efficienza energetica, fonti rinnovabili e mobilità sostenibile;
- alla gestione efficace dei progetti regionali, nazionali ed europei.

Attraverso tale assetto, il CET conferma il proprio ruolo di soggetto tecnico-istituzionale di riferimento per il sistema degli enti pubblici toscani.